

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,70



## STOCK

1884



# «Cetra»

Abbiamo già segnalato, in una nostra precedente recensione, l'eccezionale incisione fatta dalla «Cetra» di «Le quattro stagioni» di Vivaldi. Ed è questo un avvenimento troppo importante perché si occupi di altri, perché noi abbiamo a ricordarlo ancora ai discolti che prediligono la musica classica, ora che la «Cetra» pubblica quest'opera sul suo listino del mese di febbraio.

Necessità di spazio non ci consentivano di soffermarci a illustrare, se pur brevemente, quest'opera che è uno delle pagine più belle della nostra polifonia; ci basti ricordare come da qualche tempo e non certamente per un capriccio del caso, Vivaldi ha ripreso un posto preminente nei programmi dei grandi manifestazioni musicali. Questo fenomeno, che piace a comprendere tanto i larghi strati di udito, è l'indubbio segno di un risveglio dell'interesse del pubblico e dei musicisti. E a questo risveglio, crediamo, non è del tutto estranea l'impresa della «Cetra» che ha portato con la sua incisione inquadra in un periodo commemorativo inteso a celebrare degnamente il grande musicista veneto, in occasione del 200° anniversario della morte, un soffio gagliardo di popolarità a favore del «Prete rosso».

L'incisione è poi durata all'Orchestra dell'Augusto diretta dal M. Bernardino Molinari, e davvero la «Cetra» non poteva trovare un interprete migliore, che il solista stesso, il direttore la trascrizione del «Le quattro stagioni». Esecutori solisti: violino Remy Principe, cembalo Ferruccio Vionardi, organo Gino Mucci.

Anche la veste con la quale l'opera del Vivaldi viene presentata al pubblico dalla «Cetra» appare molto opportuna e interessante. Nell'album infatti che raccoglie 16 dischi che compongono i Concerti de «Le quattro stagioni» (La Primavera - l'Estate - l'Autunno - l'Inverno) è stato incluso anche un saggio riassuntivo, nel quale è cenato alla figura spesso misteriosa e inguenerabile del Vivaldi, ed è opportunamente commentato il connaccio letterario sul quale il Vivaldi volle interessare la sua musica.

Volendo pertanto interessarsi anche delle altre novità più significative apparse sul listino «Cetra» nel mese di febbraio, dobbiamo innanzitutto segnalare tre interpretazioni nel soprano Lina Pagliughi eseguite col concorso dell'Orchestra Sinfonica dell'«Eiar» diretta dal M. Ugo Tassin. Trattasi di brani delle opere «Falstaff» di Verdi, «Su! Al di là un' volta eterei» - Il Re di Giordania «O Giacobbe, sporti!» - Il Giacobbe di Gounod, «O come è bello il ciel...» che non possono mancare in ogni discoteca di buon gusto artistico.

Nel campo della musica di genere, il M. Enrico Bonini presenta un concerto dell'Orchestra diretta dal M. Petratta, due «Le rapsodie sinfoniche» per pianoforte e orchestra su un tema di Niccolò Paganini, nelle quali le abilità interpretative dell'esecutore hanno un chiaro risalto.

Quanto alla produzione di canzoni, il supplemento di febbraio della «Cetra» ci presenta quella consueta raccolta di importanti realizzazioni, alle quali questa giornale Casa ed ha ormai abituati.

Ecco due canzoni napoletane: «O mare cinta» di Lama-Bovio e «Luna nuova» di Con-Di Giacomini interpretate con tenera passione dal tenore Francesco Albanese, che tanto successo ha saputo raggiungere in questo genere per le sue doti vocali e per la sua calda e appassionata sentimentalità performante napoletana.

Erano alcune canzoni della vecchia Spagna: Maria Magdalena, di Quiruga-Valverde-Leon, Ombra verde, di Mostazo-Valverde-Leon, il mio cavallo, di Mostazo, Linnon Limone, di Mostazo-Petello-Cantalbrana, interpretate, nella loro veste originale, dalla cantante spagnola Carmen Navascues, e dai musicisti e arrangatori discolti dell'Orchestra diretta dal M. ANGLINI, dal M. Barzizza, dal M. PERRINI e dal M. ZANI. Segue il brano «La fata del boschetto» di Serino-Soprani, «Flori d'arancio» di D'Anzi-Gaidieri, «Non parrai più» di Marchetti-Lini, «Fiori maestri» di Brigada.

Anche il numeroso stuolo di artisti della canzone che la «Cetra» dispone figura ampiamente nel suo listino di febbraio: Alberto Rabagliati e presentò con diverse canzoni di cui ci piace particolarmente segnalare: «Sentiero di canti» di Con-Di Giacomini, «Musa» di divini musicisti della «Cetra» dal film: «La scuola dei timidi», di Bonino etiano: «Oggi sono tanto innamorato», di Gentner-Lini dal film «A tempo di valzer» e «Non passa più», di Marchetti-Lini, di Carboni, «Piccola santa», di Di Lazzaro-Mari, di Vainio, «Cosa più» di Fausto Marbelli, e poi Norma Bruni, Silvana Fiovese, Lucio Ardenzi e Fausto Tommasi, con diverse creazioni particolarmente adatte ai propri temperamenti artistici. Notata la ripresa di Odoardo Spadaro e di Tizio Letterario che ci pare da qualche tempo non figurassero con la consueta assiduità sul listino «Cetra».

Ma due desideriamo particolarmente richiamare l'attenzione dei nostri lettori, è sui nuovi artisti e sui nuovi complessi che la «Cetra» presenta nel campo della canzone, con quel suo continuo spirito di rinnovamento che in così breve tempo ha portato questa giovane Casa nell'ampio e prestigioso della consorelle Casa fonografiche italiane.

Vieni Giò incide per la «Cetra»: «Bimbo nel cuore» di Fruscalzo-Rizzo e «Ritornello» di Carlo Marbelli, e veramente si può dire che essa saprà portare in questi suoi creazioni la stessa serietà artistica che ha finora dimostrata, che contraddistinguono le sue creazioni cinematografiche. Lucia Mannucci, già allieva della scuola della canzone dell'«Eiar», presenta: «Bulle con della notte» di Con-Di Giacomini, «Il nappeto, dei boche» di Di Lazzaro-Mari, canzoni che saranno particolarmente apprezzate da quanti prediligono la canzone della piuttosto che cantata; Della Lodi, l'acclamata vedetta della ricchezza di Gaidieri, è «Bello quando vola andare a piedi», che col grande successo in discoteche italiane, presenta: «Piani d'arancio» di D'Anzi-Gaidieri, una delle più belle canzoni della rivista stessa, e «Mare» di Fiesadito-Ciotti; il complesso caratteristico italiano diretto dal M. PAST esegue per la «Cetra» alcune delle sue migliori interpretazioni che così gran successo hanno avuto in questi mesi: «Cosa più» di Fausto Marbelli, «Sai, Pepa» di Pugliese e «Biccoli d'oro» di Marietta, W. Bellmani, l'asso della armonica, interpreta col suo quintetto uno dei più noti successi dell'anno 1941: «Macariolla», il Quartetto vocale «Cetra» presenta: «Il visconte di Castellombrone» di Fausto Marbelli, canzone armonizzata nel miglior modo da «La zarina» di Garne, e «Larca di Noè» di Sabona-Age, canzoni dalle quali emanano veramente un soffio di eubaterie e divertenti umorismo.

Non omettiamo chiudere questa nostra rapida rassegna della incisioni «Cetra» del mese di febbraio con alcune incisioni di canzoni di film, che la «Cetra» ha inciso. Ma poiché ragioni di spazio non ce lo consentono, così rimandiamo i nostri lettori a quelle incisioni di canzoni e di musiche da film che abbiamo indicato, citando il migliore repertorio di canzoni e di film di successo, le quali del resto sono le più interessanti e degne di nota.

**Non basta essere belle; bisogna essere attraenti, possedere quell'invincibile fascino che solo un tocco di Cipria diademina può dare.**

Esiste in tutte le tinte. Scat. da L. 3 - L. 4,50 - L. 8

Stellati BONETTI - Via Cornelio 36, Milano

**Ad ogni testa un proprio cappello**

**Ad ogni capello l'adatta lozione**

La natura del capello varia da individuo ad individuo ed un solo prodotto non può riuscire efficace nella totalità dei casi. La serie dei prodotti al **SUCCO DI URTICA** offre un quadro completo di preparazione per la capigliatura

# SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA - ELIMINA IL PRURITO  
ARRESTA CADUTA CAPELLI - RITARDA CANIZIE

Per capelli normali . . . . .	Succo di urtica
Per capelli grassi . . . . .	Succo di urtica astringente
Per capelli biondi e bianchi . . . . .	Succo di urtica auroo
Per capelli aridi . . . . .	Olio S. U. al mallo di noce
Per capelli molto aridi . . . . .	Olio ricino S. U.
Per ricolorire il capello . . . . .	Succo di urtica enns
Per lavare i capelli . . . . .	Frufru S. U.

**F. III RAGAZZONI** CASELLA POSTALE N. 30  
CALZOLIGORTE (Prov. Bergamo)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO SP

---

**ANTENNA SCHERMATATA E ABBONAMENTO O RINNOVO AL «RADIOCORRIERE»**

Antenna schermata per onda media a rete L. 55 assegno, con abbonamento al RADIOCORRIERE L. 72,50 anticipo. Antenna schermata RODEBALLE per apparecchi POCO SELETTIVI L. 75 assegno, con RADIOCORRIERE L. 88,50 anticipo. Indirizzare vaglia a carripagamento: Ing. F. FANTUZZI - RADIO - Torino, Via C. Battisti 5, ang. Piazza Carignano Modulo Prenotazioni per migliorare l'immancabile radio L. 3 nazionale (anche in Trascobelli)

# radio corriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172  
 ABBONAMENTO ANNUO: ITALIA, IMPERO E COLONIE LIRE 33 - PER GLI ABBONATI DELL'EIAR LIRE 27 - ESTERO LIRE 75  
 PUBBLICITÀ, SIPRA - TORINO - VIA ARSENALE, 21 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,70

## La nostra Libia

Da una commossa conversazione di Giovanni Ansaldo, stratagemma e sagacia, che, con un ardimento rievocato le profonde ragioni storiche e sentimentali dell'amore degli italiani per la Libia.

La graduale riuoccupazione della Cirenaica deve essere riuscita particolarmente cara a tutti gli italiani che hanno una qualche ragione personale di interesse e di attaccamento per quella terra. Ci sono ormai in Italia centinaia e centinaia di migliaia di noi che conoscono bene la Cirenaica: o perché ci sono stati militari al tempo della sua prima conquista o della sua riconquista, o perché vi sono stati coloni negli anni in cui il lavoro e l'iniziativa degli italiani la spravano e la fecondavano, o perché l'hanno visitata e percorsa per ragioni di affari, o di turismo. E tutti costoro, se siamo sicuri, devono aver provato un sentimento profondo di commozione a leggere sui bollettini quei nomi, quelle tappe delle avanzate; e devono aver riveduto, cogli occhi della fantasia e dell'amore, la Cirenaica com'è di questa stagione!

E coloro che vi furono da militari si saranno ricordati delle ridotte, dei fortini scaglionati sui Colli, per tentare di tenere lontani i nemici dalla prima conquista e della insurrezione, le bande dei ribelli; e coloro che vi furono più tardi, da coloni, devono aver ricordato com'erano belli i villaggi bianchi e nuovi, costruiti in mezzo alle distese di terra rossa e lavorata, laggiù tra Barce e Cirene; e com'era dolce, e profondo, il verde dei colli, nei piccoli avvallamenti, e come il sole, e certo che la riconquista della Cirenaica ha destato, nel cuore e nella fantasia di tutti costoro, una commozione particolare.

La verità è che tutti gli italiani sono legati alla Libia da legami sentimentali particolarmente vivi ed intimi. Gli inglesi, che hanno conquistato senza stenti e senza fatiche le colonie più ricche del mondo, non possono neppure rendersi conto dell'intensità con cui noi italiani «sentiamo» questa regione dell'Africa, e vi siamo attaccati.

Per lunghi anni, infatti, al principio del secolo, la Libia fu una specie di speranza di tutta la gente allora giovane, che portava in sé nuove correnti ideali e le nuove forze della nazione. Tutti gli uomini che ora sono nel vigore della maturità, e che erano ragazzi e giovinetti tra il 1900 e il 1911, sognarono nella loro età lontana, che l'Italia potesse osare il grande colpo di sbarcare a Tripoli, e di allungare la mano sull'ultimo pezzo d'Africa disponibile per noi. E crederono ingenuamente che la Libia fosse molto ricca, che la Libia potesse da sola risolvere i problemi economici e demografici che assillavano l'Italia. Lo sbarco in Libia, effettuato nel 1911, fu una data memorabile nella storia delle idee della Nazione; fu il primo netto segno che anche l'Italia si muoveva, e voleva avere la sua parte nel Mediterraneo; e la guerra di Libia fu una guerra popolare. Una volta che ci fummo sbarcati, fu facile accorgersi che la Libia non era la terra facilmente feconda che molti avevano sperato; fu facile accorgersi che essa era, anzi, uno dei più poveri territori africani; e che appunto perché era tra i più poveri, era rimasto libero da accaparramenti di terzi, e disponibile per noi. Ci fu allora chi, esagerando, la dispregiò addirittura, e la chiamò per stupido scherzo «reazione di sabbia». Ma questo fatto, che la Libia era povera, e che c'era molta sabbia, non dissuadette da essa gli italiani. E appena, dopo il grande scioglimento della guerra, il Fascismo ebbe preso il potere, uno dei suoi primi assunti, uno dei suoi primi impegni d'onore, fu appunto quello di rialzare la bandiera italiana su tutta la terra libica; ed ecco ci riuscì, con una riconquista ancora più dura della conquista prima. E finita e vinta la battaglia contro le tribù ribelli, cominciò l'altra, quella contro la sabbia e la siccità; e fu condotta

*Su tutti gli sterminati fronti di battaglia dove il Tripartito combatte contro la coalizione anglosassone si registrano importanti successi. Le truppe dell'Asse hanno riconquistata la Cirenaica; gli aerei italiani e tedeschi continuano il martellamento di Malta e si sono spinti su Alessandria bombardandone gli impianti portuali. Contemporaneamente i giapponesi dopo aver distrutta la flotta da guerra dell'Insulinidia sono sbarcati sull'isola di Singapore dove infuria la battaglia per la conquista della piazzaforte. A questo quadro realisticamente confortante che si completa con le vittoriose battaglie di reazione sferrate dai tedeschi al fronte orientale e con l'affondamento di piraschi e petrolere nelle stesse acque territoriali americane, l'avversario non può contrapporre di positivo.*

per dieci anni con un'audacia e con una tenacia che non hanno confronto in tutta la storia dell'Africa. Appunto perché, laggiù in Libia, c'era molta, c'era troppa sabbia. l'Italia fascista si accanì su quella terra con tutta la sua capacità di organizzazione e di lavoro, appunto perché la terra era dura ed ostile; i nostri coloni vi profusero tutte le loro forze e il loro sudore, fino a cavarne grano ed uva, tabacco e frutta, fino a fare biondeggiare di messi tutta la conca di Barce e fino a ricoprire di giovani ulivi migliaia e migliaia di ettari intorno a Tripoli. Solo un popolo nato su una terra povera e abituato a contendere il raccolto ad un suolo magro e sottile, poteva riuscire in Africa, un trionfo materiale e morale come fu quello dei nostri villaggi colonici di Tripolitania e di Cirenaica. La Libia, così come era all'inizio dell'attuale guerra, era una creazione della nostra forza e della nostra fede; ed è perciò che noi la amiamo.

Ed è perciò anche — o siamo aggiungere — che i nostri soldati, laggiù, rispondono così gagliardamente agli ordini e agli impulsi dei Capi, e in

unione ai camerati tedeschi, combattono con tanto valore. I nostri soldati che si trovano in Libia hanno una forza intima incomparabile, costituita dalla sicura coscienza di essere dalla parte del diritto e della giustizia. Essi, anche se non vi pensano, inuiscono di combattere per una terra veramente intimamente italiana, intrisa del sudore e delle lacrime di due generazioni di italiani; essi, anche se non vi riflettono, sentono di avere dietro di sé, ad incitarli, a spingerli, i nostri morti di quarant'anni fa, caduti nella prima impresa dell'Italia nuova; essi, anche se non ne hanno chiara consapevolezza, sono sorretti da tutti i ricordi dei camerati ormai anziani che combatterono laggiù, da tutte le speranze dei coloni che vi seminarono il grano, da tutta la nostalgia delle donne che vi emigrarono per fondarvi una nuova casa, e che vi vogliono ritornare. Essi hanno dietro a loro tutto l'amore del popolo italiano per la terra di Libia; e questa forza oscura centuplica la loro energia, e li fa vincere, e li fa ricacciare gli inglesi in fuga verso la Marmarica, donde sono venuti.

GIOVANNI ANSALDO.



La supremazia inglese nel Mediterraneo è un mito che tramonta. I soldati italiani di un convoglio giunto incolme attraverso il Mare Nostrum saltano festosamente le sponde libiche. (Fot. R. G. Luco).



*Un mondo  
di armonie*

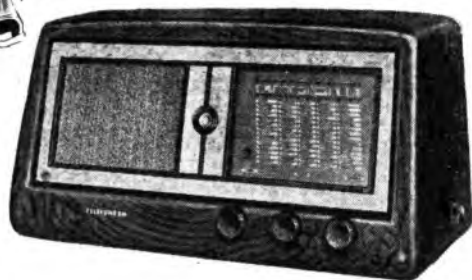
### TELEFUNKEN 265

Supereterodina di elevata sensibilità • Onde corte e medie • Sei circuiti accordati • Cinque valvole originali Telefunken più indicatore di sintonia a raggi catodici.

Lire 2181 - comprese tasse governative  
(escluso abbonamento E.I.A.R.)

**PRODOTTO NAZIONALE**

**IN VENDITA PRESSO  
OGNI BUON RIVENDITORE**



Compagnia Concessionaria  
RADIORICEVITORI TELEFUNKEN S. A.  
Milano - Piazza S.S. Pietro e Lino, 1

**TELEFUNKEN**

*Radioperfezione per tradizione*

# L'INQUADRAMENTO GEARARCHICO DEI MAESTRI E DEGLI ALTRI

## illustrato alla Radio dal Ministro Bottai

Pubbllichiamo integralmente il testo della conversazione radiofonica con la quic, martedì scorso, l'eccezzione Bottai ha illustrato ai maestri italiani in ascolto l'inquadramento della loro benemerita classe nell'organico dello Stato.

**P**ARO a voi, maestri e maestre delle scuole elementari di ogni categoria, miei cari collaboratori e camrati, con la sua confidenza delle innumerevoli volte, che, da un capo all'altro della Penisola e delle Isole, ho sostato presso le vostre cattedre chiedendo di voi, della vostra vita, della vostra fatica, della vostra esperienza di educatori.

Il comunicato dell'ultimo Consiglio dei Ministri ha dato notizia di un provvedimento a vostro favore che ha certamente avuto larga eco e suscitato commozione e consensi in ogni angolo del Paese dovunque viva, operi e si affermi la scuola del popolo e, intorno a un maestro, si raccolgano bimbi e speranze della razza, a nutrir cuori e anime, ad irrobustire muscoli e caratteri per il più degno e il più alto divenire della Patria.

Un provvedimento di tal momento storico forse nemmeno il più diretti interessati avrebbero osato sperare, tanto pareva difficile o addirittura impossibile che alle risorse finanziarie del Paese si potesse chiedere, ora, uno sforzo diverso da quello dedicato alle armi e agli armati per venire incontro a esigenze ben conosciute e apprezzate ma che potevano apparire, per le ristrettezze che lo Stato di guerra ha nel campo della vita sociale. Il maestro elementare italiano riceve così, proprio oggi che fra le nevi ghiacciate della Russia e le sabbie ardenti di Libia la gioventù eroica che egli ha educato e plasmato scrive pagine di gloria e fonda le fortune della Patria, il premio — che egli, si badi, non ha chiesto — per la sua fatica, per la sua fedeltà, per la sua prodezza.

Il provvedimento del quale vi parlo consiste, voi lo sapete, nell'inquadramento integrale dell'insegnante dell'ordine elementare, compresi quelli delle scuole rurali, nel gruppo B dell'ordinamento geararchico degli impiegati civili dello Stato, ed ha sulle condizioni giuridico-economiche degli insegnanti stessi riflessi essenziali che desidero brevemente illustrare.

Anzitutto riflessi sulla condizione giuridica. I governi che, prima dell'avvento del Regime Fascista, si erano succeduti dalla costituzione del Regno al 1922, avevano ignorato o quasi il maestro elementare ed i suoi problemi. Parole, molte, e buone parole — specialmente in tempi elettorali — erano state rivolte ai maestri, ma non c'era mai stata, veramente spezzata il pane della scienza ai figli del popolo; ogni tanto se ne esaltava la funzione, se ne elogiava lo spirito di sacrificio e l'abnegazione; e quando proprio non se ne poteva fare a meno gli si elargiva qualche lira di aumento sul magro stipendio o generosamente si moltiplicavano gli articoli del suo esidioso contratto. Una condizione di questo fosse, e la figura librida fra i dipendenti statali ne estrano e totalmente partecipe ai ruoli, con gli obblighi del pubblico impiego ma senza i relativi diritti, assoggettato ai pesi e ai tributi ma escluso ad esempio dal diritto d'avere una casa costruita col concorso finanziario dello Stato; e privato, persino, del modestissimo libretto ferroviario per i suoi famigliari. Una condizione insomma d'assoluta inferiorità morale e giuridica dalla quale magari fu possibile liberarsi nemmeno quando i partiti politici cosiddetti popolari o di massa puntarono sulla classe magistrale per farsene strumento di penetrazione nel popolo. Parve anzi negli ultimi anni precedenti il Fascismo che a ragione stiano per il suo fascismo. Una condizione in uno stato di disagio e di sofferenza il maestro per averlo alleato nella lotta contro lo Stato e l'ordine sociale. Ma la Provvidenza vegliava sui destini d'Italia e il maestro fu tra i pochi che non tradirono, nemmeno per il pane quotidiano, la santa causa della Patria. Ignorato e trascurato, esso continuò a dare tutto senza ricevere nulla, accettò privazioni e umiliazioni, mentre in silenzio preparava quella gio-



Giuseppe Bottai, Ministro della Educazione Nazionale.

ventù che avrebbe dato al Paese una vittoria sul nemico esterno e con Mussolini una vittoria forse più grande su quello interno.

Oggi, finalmente, il maestro sale alla dignità di impiegato statale di concetto nel gruppo cui gli dà diritto d'accedere il suo titolo di studio e con una possibilità di carriera che raggiunge il nono grado venendo così equiparato alle altre categorie di funzionari delle pubbliche amministrazioni. Cessa da oggi ogni ragione di disagio morale; sanata è la condizione di minorità giuridica che per tanti anni ha gravato sulla classe; e la funzione del maestro elementare che è vero apostolato sociale acquista dall'accresciuto prestigio del docente maggior lustro e più alto decoro. Ovunque insegni, il maestro è protetto dalla legge statale che non fa differenze fra insegnanti del gran centro o della più remota frazione montana. Egli è sempre, ovunque, il maestro che lo Stato rispetta e garantisce nelle aule lucenti di marmi, o nel modesto ambiente rurale dove esercita la stessa ineguagliabile insurrogabile funzione; prepara degli figli a questa nostra grande e dignissima Patria. Ciò importa fra l'altro la possibilità per il maestro, quando la sua famiglia sia cresciuta, di poter liberamente accedere senza vincoli e pastose di categorie alle sedi degli istituti medi e superiori che i figli dovranno frequentare, e importa anche che i migliori fra gli insegnanti desiderosi di più rapida carriera e di maggiore ascensi avranno aperta la via per raggiungere centri di studio e di cultura tanto difficilmente ora accessibili a coloro che la sorte ha fatto nascere e vivere in centri minori.

Non meno importanti riflessi ha il provvedimento di cui parlo sulla condizione economica del maestro. Quale fosse il trattamento economico riservato in passato agli insegnanti elementari occorre appena ricordare. Il Regime Fascista trovò nel 1922 stipendi annuali varianti da un minimo di L. 3100 ad un massimo di L. 5800; ed era con questi stipendi che gli educatori del popolo avevano dovuto affrontare e superare essi e le loro famiglie le dure difficoltà del dopoguerra. Sorto come regime di giustizia per tutte le classi il Fascismo dimostrò subito anche alla classe magistrale la sua comprensione e la sua costruttiva attività. Nel dicembre 1923, dopo appena un anno di governo, il problema economico dei maestri era affrontato pure con i mezzi assai limitati di cui allora si disponeva; e il minimo stipendio veniva portato da L. 3100 a L. 5800 mentre il massimo era aumentato da L. 5800 a L. 9500 quasi raddoppiando gli assegni fino allora vigenti.

A dimostrare poi la vigile cura del Regime per i maestri che nel frattempo ne avevano affiancato l'opera e lo sviluppo con una fede e un disinteresse che rimarranno memorabili nella storia della nostra Rivoluzione vennero nel 1933, e cioè appena le circostanze lo consentirono, altre sostanziali provvidenze: tutte le scuole passarono allo Stato e con le scuole i maestri; e questi vennero inquadrati in cinque categorie i cui stipendi vennero fissati per l'ultima categoria — la quinta — da un minimo di L. 5900 ad un massimo di L. 8000 mentre per la prima categoria si stabiliva il minimo di L. 7300 e il massimo di L. 13.800. Successivamente anche ai maestri furono estesi proporzionalmente i benefici concessi agli altri funzionari statali, sicché i

loro stipendi furono portati nel 1941 a L. 8300 - 13.500 per la quinta categoria e da L. 9900 - 17.600 per la prima.

Molto cammino in si breve volger di anni. Ma, nonostante che la pubblica finanza si fosse imposta con questi successivi aumenti un carico veramente assai grave, coloro che vivevano a più stretto contatto col maestro sapevano che non ancora le sue più modeste esigenze di vita erano in pieno soddisfatte; e pur nel decoro ed esemplare silenzio degli interessati non ignoravano che se alla raccolta mensa familiare il pane non mancava altri bisogni a volte più essenziali dello stesso pane rimanevano insoddisfatti per la scarsità dei mezzi.

Ciò ora si rimedia. Con l'attribuzione degli assegni previsti per il nuovo inquadramento nel gruppo B lo stipendio iniziale dell'insegnante elementare (grado 12) comprensivo anche del supplemento di servizio attivo è stabilito in L. 9130 elevabile nello stesso grado dopo otto anni a L. 10.890 e quello massimo (grado 9) in L. 22.110. Agli accennati importi va poi addizionale l'aggiunta di famiglia, l'indennità per i genitori viventi fuori corrisposta ai maestri ed alle assai maggior Basti considerare che un maestro con moglie e due figli a carico riceveva finora a titolo d'indennità caroviventi in un Comune con meno di 20.000 abitanti L. 122 mensili; ora nelle stesse condizioni ne riceverà 173 con in più il suo titolo di merito che in precedenza cessava per i figli ai diciottesimi anno di età, l'aggiunta cessa soltanto al ventunesimo anno.

Se si consideri poi che la grandissima maggioranza degli insegnanti dell'ordine elementare vive ed esercita il magistero in Comuni di quinta categoria, che non sono cioè capoluoghi di provincia, ai quali erano finora attribuiti gli stipendi minori dei capoluoghi, e che, per giunta, le benemerite ma anche finanziarie del provvedimento ora deliberato. Né va tacuto che d'esso s'avvantaggia — e in modo veramente guardievolmente — un'altra categoria di insegnanti, quella che finora poteva sembrare la meno considerata ed era certamente la meno retribuita: i maestri delle scuole rurali. A questi pionieri della nostra civiltà, che hanno una vera trincea che se non conosce sangue conosce sacrifici, privazioni e spesso anche malanni, è andato in modo particolare il pensiero del Duce che ha voluto far corrispondere al più grave disagio il più alto miglioramento, tangibile segno della gratitudine e della comprensione della Nazione per la loro nobile fatica. Anche questi benemeriti maestri saranno d'ora in avanti impiegati statali; anche essi inizieranno la loro carriera nel grado dodicesimo del gruppo B e potranno percorrerla fino al grado nono; anche ad essi — che pur erano esclusi dal godimento dell'indennità caroviventi — verrà corrisposta l'aggiunta di famiglia. I rurali entrano così nella piena parità con la grande famiglia magistrale ed in quella più ampia dei funzionari statali con perfetta parità di condizione morale, giuridica ed economica; e la santa fecondità del loro talamo sarà da oggi in poi per essi non più causa di preoccupazione per l'incerto avvenire ma fonte di maggiori aiuti nel carico che l'educazione della famiglia comporta.

Com'è il comunicato ufficiale ha annunciato, gli aumenti di stipendio conseguenti al nuovo inquadramento avranno la decorrenza dal 1° ottobre 1942-XX, e saranno corrisposti per una metà a cominciare da tale mese e per l'altra metà a partire dall'ottobre 1943-XXI. Ragioni tecniche e finanziarie hanno imposto questi termini; ai pena che per dare attuazione alla legge bisognerà rivedere non meno di 120.000 fascicoli personali di altrettanti maestri e fissare per ciascun maestro la precisa situazione di carriera d'anzianità e di famiglia; e che tale importante lavoro va compiuto senza rallentare il ritmo dell'amministrazione ordinaria della scuola e col personale degli uffici ridotto come è attualmente per effetti delle esigenze di guerra. Ho però, con recente circolare ai Provveditori agli Studi, per ciascun maestro la precisa situazione di carriera d'anzianità e di famiglia; e che tale importante lavoro va compiuto senza rallentare il ritmo dell'amministrazione ordinaria della scuola e col personale degli uffici ridotto come è attualmente per effetti delle esigenze di guerra. Ho però, con recente circolare ai Provveditori agli Studi, per ciascun maestro la precisa situazione di carriera d'anzianità e di famiglia; e che tale importante lavoro va compiuto senza rallentare il ritmo dell'amministrazione ordinaria della scuola e col personale degli uffici ridotto come è attualmente per effetti delle esigenze di guerra. Ho però, con recente circolare ai Provveditori agli Studi, per ciascun maestro la precisa situazione di carriera d'anzianità e di famiglia; e che tale importante lavoro va compiuto senza rallentare il ritmo dell'amministrazione ordinaria della scuola e col personale degli uffici ridotto come è attualmente per effetti delle esigenze di guerra.

Ho già detto che la nuova legge consente ai maestri la più larga possibilità di accedere alle

sedi migliori dove le famiglie sono ad un certo momento chiamate per la necessità dell'istruzione superiore dei figli. Abolite le categorie, il passaggio da una sede all'altra, anche se capoluogo di provincia, sarà consentito a chiunque ne abbia necessità e maggior diritto. Tutte le sedi sono considerate sullo stesso piano ad eccezione di quattordici fra le maggiori dichiarate sedi principali alle quali si accederà in seguito a concorso speciale per titoli da bandirsi fra i maestri delle sedi secondarie con norme che saranno fissate dal regolamento.

Interessarsi anche certamente conoscere come saranno inquadrati nella prima applicazione della legge i maestri attualmente in servizio. Apposite tabelle annessa alla legge e corrispondenti alle cinque attuali categorie disciplinano il nuovo inquadramento per il quale si è dovuto tenere conto della posizione di ciascun maestro sia in rapporto alla categoria sia in rapporto all'anzianità di servizio. Così i maestri delle scuole rurali saranno inquadrati nel grado XII valutando in ragione di un terzo agli effetti degli aumenti periodici nel grado stesso il servizio finora prestato; e quelli della quinta categoria saranno inquadrati nei gradi dal XII al IX secondo la loro anzianità. Una aliquota dei maestri di prima categoria, quelli cioè che abbiano complessivamente compiuto i trent'anni di servizio, verranno congegnati allo stipendio iniziale del grado IX come ha detto il massimo della carriera magistrale.

Il nuovo ordinamento importa una spesa che si avvicina al mezzo miliardo. La cifra va notata e sottolineata principalmente perché i maestri conoscano quale sia l'onere che la pubblica Finanza affronta in un momento come l'attuale per rendere più decorosa anche dal punto di vista materiale la loro professione già così moralmente elevata. Di ciò essi debbono gratitudine al Duce che personalmente ha dato l'ordine di affrontarla e di risolverla un così arduo problema vigilando giorno per giorno l'esecuzione e intervenendo quando è stato necessario per fornire mezzi ed eliminare difficoltà. Il mio Ministero e quello delle Finanze sono stati felici di tradurre in atto la volontà del Capo preparando questo provvedimento che è indubbiamente il più importante e il più complesso che l'amministrazione abbia preso nel campo della scuola dalla costituzione del Regno ad oggi.

Il maggior prestigio che l'insegnamento primario ha con esso acquistato, le migliori condizioni economiche, la possibilità di una carriera pari se non superiore alle altre cui si accede nel pubblico impiego con uguale titolo di studio richiameranno certamente nella scuola elementare quell'elemento maschile di cui essa ha bisogno e che negli ultimi tempi si era andato sempre più diradando. Attualmente su 120.000 insegnanti i maschi sono soltanto 24.000, mentre nel 1900 il loro numero era pressa poco uguale con soltanto 80.000 maestri. A questa deficienza che preoccupa soprattutto per quell'educazione virile della gioventù che è fondamento e cardine dello Stato Fascista lo confido che in un breve volgere d'anni sia messo riparo sino a dare alla scuola i 50.000 maestri maschi che le abbisognano. D'ora in avanti le famiglie potranno avviare i loro figli all'Istituto magistrale e alla scuola elementare certi d'assicurare loro, in età ancora molto giovane e con limitato dispendio, una carriera dignitosa e ben retribuita. D'altra parte i maestri meglio votati dagli studi di più rapidi progressi avranno la possibilità di raggiungere, con gli esami di merito o di idoneità, dopo appena otto o dieci anni di permanenza nei gradi inferiori, l'apice della carriera — grado IX — senza più bisogno di evadere dalla scuola primaria verso altri impieghi più redditizi. E ciò senza contare che ad essi è largamente aperta la via della superiore carriera direttiva ed ispettiva nella quale il numero dei posti riservati ai maschi va diventando sempre maggiore.

Con questa fiducia e con la certezza che le sorti della scuola del popolo saranno avviate dalla migliorata condizione degli insegnanti a sempre più alto destino, il vostro Ministro rivolge a voi, maestri dell'Ordine elementare, il suo caloroso ed affettuoso saluto: ed eleva insieme a voi il riconovente pensiero al grande Capo che ci guida alla vittoria cui la scuola, preparando animi e corpi, largamente avrà contribuito.

# IL POLIZIANO E LA MUSICA

Nello storico palazzo di via Larga, che sul finire del Quattrocento riuniva attorno alla personalità del Magnifico, i più eletti e chiari ingegni da Firenze ospitati, Agnolo Poliziano occupava un posto a parte per la familiarità con la quale era trattato e per l'amicizia che lo legava a Lorenzo. Tempi singolari, e famiglia rara quella dei Medici che poteva circondarsi di nomi famosi come quelli del Ficino, del Landino, del greco Agriopolo, del Pulci, incorniciando i loro dotti consenzienti e le loro dispute filosofiche sotto le volte del palazzo di Michino e nelle ville di Careggi e di Mugello, abbette dal onno di numerosi e inparagolabili artisti. Tempi aurei — chiamò il Vasari — quelli del magnifico Lorenzo vecchio dei Medici: ed anche oggi i lontani posteri, basta che alzino gli occhi alla mole del Brunellesco o si fermino ad osservare i miracoli del Masaccio o del Botticelli per avere la stessa opinione del celebre cronista aretino.

Anche la musica fioriva rigogliosa nella Firenze del Quattrocento. Nell'ambito medico, accanto agli artisti ed ai letterati, ai fondatori dell'Accademia Platonica — e agli studiosi di scienza e di astronomia, vivevano pure i musicisti, ricercati per i loro meriti, apprezzati per il loro valore, tenuti cari per il piacere delle loro esecuzioni. Antonio Squarcialupi — il celebre organista di S. Maria del Fiore — fu legato ai Medici da particolari vincoli di amicizia: il fiammingo Enrico Isack fu tanto caro al Magnifico che gli permise di porre le note sotto vari suoi testi poetici, anteriormente Guglielmo Du Fay — il grande cantore di Cambrai — era vissuto in intimità con Giovanni e con Piero de' Medici, ed aveva preso tanta parte nella vita musicale fiorentina — non solo da apprezzarla altamente — ma anche da scrivere composizioni per le feste più belle che la città celebrava. Nel 1438, in occasione della consecrazione del Duomo, il Du Fay compose il monumentale motetto a quattro voci Nuper rosarum flores, che suscitò grande meraviglia e che pure oggi è rimasto una delle composizioni più importanti del XV secolo.

Il Poliziano — dapprima audace nello « Studio fiorentino » che vantava fra i suoi lettori i primi umanisti, indi cliente medico, traduttore apprezzatissimo di Omero e pochi anni dopo maestro nella medesima cattedra ove avevano insegnato il Ficino il Calcondila e l'Anpiopolo — doveva disporre di ben poco tempo da dedicare alle manifestazioni musicali. Ma la cultura eclettica propria del Rinascimento e la passione manifestata in quel tempo per l'arte dei suoni, fanno supporre che il grande poeta non rimanesse estraneo alla vita musicale sviluppatasi in Firenze nella seconda metà del Quattrocento: vita feconda per varietà di esecuzioni e per valore di artisti. Egli stesso ci dice di perdere il suo tempo « in una infinità di occupazioni, o piuttosto di bagattelle meschine e moleste ». Chi gli richiede un motto per il ponno della spada, chi un verso da porre a capo del letto, chi alcune parole per lodare non la sua argenteria, ma perfino « i cocci di casa » — tutti corrono dal Poliziano — per avere un canto carnascialesco, un sermone religioso, una canzonettuccia da ballo, un rispetto galante per la serenata... I casi più minuti e sparsi si agglomano intorno al lettore dello « studio », perché perda il tempo nell'ascoltare le chiacchiere insignificanti e nell'accontentarsi d'importanti seccatori.

Chissà che fra le produzioni musicali anonime, sparse nei vari codici fiorentini, non si trovino testi di canzoni o di canti carnascialeschi dettati dal Poliziano per soddisfare le numerose richieste. In qualche codice alcuni di essi sono stati identificati: così nel famoso manoscritto detto dal nome del suo possessore, « dello Squarcialupi » si trovano alcuni canti del Poliziano; altri, con maggior fortuna, furono intinati anche da più di un musicista, come la ballata: Questo mostrarsi ardito di fare, che ebbe le note del Pintello, di Bartolommeo fiorentino e di Enrico Isack. Questi manoscritti pure, la menia scritta dal Poliziano per la morte di Lorenzo il Magnifico: Quo dabit cantu meo aquam, fra le due composizioni esiste però una grande differenza: la prima a tre parti si svolge con semplice omertà, dando vita ad una pagina

aggraziata che nel moto naturale delle voci e nel loro andamento melodico, mostra evidente influenza dell'arte italiana. La seconda, molto più subappata, divisa in varie parti, obbedisce con severità ai criteri della scuola, si attiene alle regole dell'imitazione e ai procedimenti cari ai maestri fiamminghi.

Ma cercare nelle due composizioni un'espressione musicale che realmente metta in evidenza il carattere diverso dei due testi poetici, è vano: in quell'epoca la musica non arrivava a creare nell'ascoltatore che potesse dar vita ai sentimenti espressi dalla parola, tanto che sulle medesime note indifferentemente s'intonavano un canto carnascialesco e una lauda. Le grandi conquiste della polifonia sono realizzate nel XVI sec., quando l'imitazione e l'omertà si alternano liberamente, fuse nelle relazioni armoniche ormai affermate con piena consapevolezza: l'espressione, suggerita dal testo poetico, si adagia ad esso per varietà di mezzi, che erano quadri musicali qualificati di sentimento e di palpante drammaticità.

Al genio del Poliziano si deve pure la creazione del primo dramma profano rappresentato con musica: in questo Orfeo messo in scena a Mantova nel 1471, per festeggiare Gian Galeazzo Sforza che era ospite di quella città.

Una festa teatrale a quei tempi aveva singolare importanza; veniva preparata con minuziosa cura ed abbellita con ogni magnificenza, si che oltre a divenire l'oggetto della conversazione cortigiana, lasciava il ricordo nei ritari, nelle cronache ed anche nelle storie.

A Mantova nel 1471, si acciano ragioni particolari per preparare feste grandiose. Il duca Gian Galeazzo, l'anno prima a Firenze era stato ospite del Magnifico Lorenzo: in ogni modo il dorivano superare le manifestazioni fiorentine, facendo conoscere che la corte mantovana non aveva nulla da temere dagli spiccioli e dal nuovo spirito che aleggiava nell'ambiente medico: popolano di origini e da poco saliti in fama per larghezza di mezzi e per singolarità di cultura. Intanto ottenere che il giovane Poliziano — già distintosi a Firenze per ingegno e per dottrina — prendesse parte alle grandiose feste, era ardentissimo da interessare tutti i Gonzaga, che riconoscevano l'importanza del loro nome. Ben si sapevano quale vite fervente nel Palazzo medico, in mezzo ai suoni interpreti di Platone e di Omero e alle risorgenti reliquie dell'antichità classica.

Il Poliziano scrisse l'Orfeo in pochi giorni; egli stesso dice che più che un componimento fu un improvvisarlo, influenzato dalla raffinatezza della corte mantovana, lieto di far parte della brigata dei signori, dei cardinali, degli artisti e dei letterati che in quel luglio del 1471, brillavano sulle rive del Mincio, creò un poema che rispecchiava il carattere unico dell'ambiente ove doveva essere rappresentato, benché in fondo si modellasse sulla forma della rappresentazione sacra fiorentina. La tragedia è divisa in tre parti. Illustrando ed ampliando la celebre favola greca, il Poliziano dette vita ad un componimento vario, per la drammaticità dei momenti drammatici che rispecchiano stati d'animo profondi e sentiti, per il misto di naturale e divino creato dall'apparizione degli dèi e delle ombre ultraterrene; per l'introduzione di agli canzoni, di rispetti, di versi che ricordavano i lazzetti dei canti carnascialeschi, ravvivando la gravità delle memorie greche con ridenti immagini di vita toscana.

Della musica che accompagnò varie parti dell'Orfeo non è rimasta memoria. In molti punti il ritmo agile del verso poetico fa immaginare il suono di vari strumenti, o il canto modellato sulle facili omertà delle canzoni a ballo o dei canti carnascialeschi. Nella seconda parte il lamento di Orfeo — che insinua delle sacre bende di vale, piange al suono della lira la morte di Euridice — fu cantato e sappiamo anche da chi: dal fiorentino Baccio Ugolini, spirito biszarro che col suo astro riuscì ad animare tutta la rappresentazione mantovana.

Più tardi il Poliziano non volle riconoscere questa sua creazione giovanile, che pur dette vita alle prime forme volgari del teatro italiano — non fu dimenticata dagli iniziatori del melodramma.

B. BECHERINI.

# LE TRASMISSIONI SPECIALI

## PER LE FORZE ARMATE

Dal cantieri d'ogni specie alle officine d'ogni genere, dagli uffici pubblici a quelli privati, dai riservati saloni delle amministrazioni ai gelosi salottolini di trasmissione della Radio, impera un divieto solenne: « È vietato l'ingresso alle persone estranee al servizio ». Si stabilisce così una netta distinzione tra due specie di esseri umani: quelli che sono « addetti al servizio » e quelli che ne sono estranei. Tutti i conflitti derivano dai contatti più o meno pacifici tra le due categorie di persone; e quanto accade al presentatore delle canzoni che sarebbe addetto, mentre gli altri sarebbero non addetti. Si tratti poi di Teresine o di Filomene, o di amici, o di parenti, o di passanti indifesi, tutti i guai vengono di lì: addetti o non addetti? Ascoltare per credere: ascoltate, lunedì 16 l'orchestra Zeme; martedì 17, l'orchestra Angelini; mercoledì 18, il complesso caratteristico Frat; venerdì 20, l'orchestra Cetra; e, a riprova contraria, le canzoni richieste di sabato 21. Ai vari drammi che devastano l'esistenza del presentatore, delle sue Teresine, dei suoi amici, parenti e conoscenti, le varie Orchestre reagiranno come potranno: a colpi di canzoni, a note tirane e a gorgheggi di cantanti; con voci alte e fioche di strumenti a fiato, a corda, e a percussione; e se il presentatore non metterà giudizio, ci penseranno gli autori delle presentazioni. Quanto a giovedì 19, il programma reca un numero eccezionale: dopo il consueto « Giornale Radio » e le « Parole di ufficiali ai soldati », che saranno dette dal magg. Francesco Sajori sul tema « Culto dell'eroismo », sarà trasmessa una rivista di Felini e Maccari, eseguita dalla Compagnia di riviste dell'Eier e dall'Orchestra diretta dal M<sup>o</sup> Spaggiari; s'intitola: « Scusate, è bello lo spettacolo? ». La risposta la daranno gli ascoltatori. Nella settimana, e precisamente mercoledì, il capitano Buscaglia farà i suoi cinque minuti.

## RADIO IGEA

Era tempo che anche la luna, tante volte chiamata in causa dai poeti e dagli innamorati cominciò a dire le sue ragioni. Ha cominciato infatti domenica scorsa, intervenendo personalmente nella trasmissione per i camerati feriti, con poche ma sentite parole a propria difesa e disdegnosa re-

plica verso un amatore impertuno. Bisogna infatti sapere che domenica fu raccontata da Radio Igea una favola per ragazzi giuranti, del genere di quelle che si raccontavano ai ragazzi piccoli (forse ora i piccoli non ci credono più). E si chiamava nientemeno che « L'innamorato della luna ». Si trattava di una storia un po' complicata di un innamorato deluso, scontento e rabbioso; che volendo farsela anche con la luna arrivava a ingelosire la sua ragazza: ingelosire di chi? Della luna. Patta la pace, con un certificato di buona condotta rilasciato dalla suoidata luna, le cose si aggiustarono; salvo che spuntarono all'orizzonte varie altre lunette civiltive e sgergiali che deltero occasione al bell'Alfredo di farsi invitare a dire che cost'è l'amore. Ma la trasmissione era finita e Alfredo non ce lo disse: sarà per un'altra volta. Le canzoni legate alla favola giungero a rallezzeri i camerati feriti, ai quali « Radio Igea » porta ogni domenica, alle ore 14.15, il saluto affettuoso della musica e della poesia.

## RADIO GIL

La trasmissione di Radio Gil di sabato 7 febbraio ha avuto un carattere nuovo e interessante: alcune commissioni giovanili della radio sono state invitate ad assistere alla trasmissione alla quale hanno direttamente partecipato con commenti ed osservazioni. Il programma ha avuto inizio con una parte dedicata all'opera lirica: è stata illustrata la figura di Giacomo Puccini, sono state eseguite due fra le più note melodie pucciniane ed osservazioni. Il programma ha avuto inizio con una parte dedicata all'opera lirica: è stata illustrata la figura di Giacomo Puccini, sono state eseguite due fra le più note melodie pucciniane. Le notizie di carattere organizzativo sono state presentate in forma dialogata e sonorizzata. Un complesso di avanguardisti e giovani italiani del Comando Federale dell'Urbe ha cantato poi, in giapponese, l'inno « Ai ku kosin kyoku », la caratteristica e festosa melodia che in Giappone corrisponde al nostro inno « Giovinezza ». Agli ascoltatori è stato presentato poi un episodio di guerra soggiogata: « Al fuoco con i treni armati della Marina ». Con domenica 8 si è chiusa la radio-rivista di Morbelli: « La riscoperta dell'America », seguita sempre con gran divertimento da piccoli e grandi ascoltatori. Il concorso della strana domanda ha trovato adesioni numerosissime; la premiazione delle più curiose domande sarà fatta durante la trasmissione di domenica 15 febbraio. Il

## TRASMISSIONI SPECIALI

Quadro riassuntivo con la specificazione per ciascuna di esse dei giorni ed ore in cui vengono effettuate

**PER LE FORZE ARMATE** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione, nei giorni fissati dalle ore 11.35 alle ore 11.35 e dalle 16 alle ore 17, in domenica dalle 17.30 alle 18.30.

**PER I COMBATTENTI SUL FRONTE ORIENTALE** - Tutti i giorni dalle ore 10 alle ore 10.25 su onde corte di m. 1961 e 1618.

**RADIO AFRICA** - La domenica su onde di metri 2475 - 263,2 - 120,8 e 40,1 alle ore 14.15 alle ore 15.

**RADIO GIL** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: il sabato dalle ore 10.30 alle ore 17 e alla domenica dalle 10 alle ore 15.30.

**RADIO SCOLASTICA** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione:

a) Per le scuole dell'Ordine Elementare: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e sabato dalle ore 10.45 alle ore 11.15.

b) Per le scuole dell'Ordine Medio: giovedì 19 dalle ore 10 alle ore 10.30.

c) Per le scuole dell'Ordine Superiore: mercoledì 17 e sabato 21 dalle ore 10 alle ore 10.30.

**RADIO RURALE** - Su tutte le onde medie attualmente in funzione: la domenica dalle ore 10 alle ore 11, nei giorni di lunedì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, il martedì e venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

**RADIO SOCIALE** - Il lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 12.30 alle ore 13, su onde di m. 247,5 e 263,2 - 120,8 - 40,1.

**PER LE FORZE ITALIANE** - Trasmissione bi-lingue il sabato dalle ore 12.45 alle ore 13, su onde di m. 247,5 - 263,2 - 120,8 - 40,1.

**PER I DIPLOMATI E TRUPPE MILITARI (nel mondo)** - Il lunedì e il venerdì, dalle ore 10.35 alle ore 20, su tutte le onde medie attualmente in funzione.

**TRASMISSIONI DI NOTIZIE A CASA:**

a) Dai militari combattenti e dai militari discesi nei territori occupati dalle nostre truppe: su tutte le onde medie attualmente in funzione tutti i giorni dalle ore 7.45 alle ore 12.15 e inoltre eventualmente il lunedì, il mercoledì, il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 9, e il martedì, il giovedì e il sabato dalle ore 8.30 alle ore 9.30; tutti i giorni, tranne il giovedì e la domenica dalle ore 18 alle ore 18.15.

b) Dette dalla via voce di feriti di guerra ricoverati in Ospedali Militari: su tutte le onde medie attualmente in funzione il giovedì dalle ore 18 alle ore 18.15.

**TRASMISSIONI DI NOTIZIE DA CASA PER I FAVORITOLI CIVILI:**

a) Per i lavoratori civili nell'Impero - su onde corte di m. 25,40 e di m. 36,74 - il lunedì, mercoledì, venerdì e domenica dalle ore 18.45 alle ore 20; il martedì, giovedì e sabato dalle ore 19 alle ore 20.

b) Per i lavoratori marittimi nell'Estremo Oriente - su onde corte di m. 10,61 e di m. 15,31 - tutti i giorni dalle ore 13.10 alle ore 13,20.

c) Per i lavoratori marittimi del Medio Oriente - su onde corte di m. 25,40 e di m. 31,15 - tutti i giorni dalle ore 10.50 alle ore 10,52.

d) Per i lavoratori marittimi nell'America Latina - su onde corte di m. 25,40, 30,74 e 31,15 - tutti i giorni dalle ore 2,45 alle 2,50.

22 febbraio Radio Gil sarà trasmessa da Tricote. Prossimamente i microfoni di Radio Gil si sposteranno in Sicilia.

## RADIO SCOLASTICA

Nella presente settimana, per le scuole dell'Ordine Superiore, sono previsti due radiogiornali. Oltre alla consueta rubrica del cons. naz. Nino D'Arma su « L'Italia e il mondo », comprenderanno: quello del 17, dedicato al primo corso, una conversazione del ciclo mistico su « Il sentimento religioso della letteratura e dell'arte », con letture da San Francesco, Dante, Santa Caterina, San Bernardino, Poliziano, Manzoni e Papini; e quello del 21, dedicato al secondo corso, la continuazione della rubrica: « Autori della moderna letteratura al microfono », con una conversazione di Corrado Govoni e con letture di sue opere. Per l'Ordine Medio è in programma un'indagine su F. A. Schuber; per le scuole dell'Ordine Elementare, infine, tra le trasmissioni previste, segnaliamo particolarmente quella di martedì 17: « Dalla sorgente all'offesa » di A. Baiocco, che svolge un motivo particolarmente interessante e di attualità: e

## PER I COMBATTENTI D'AFRICA

TRASMISSIONE QUOTIDIANA: ONDA M. 241,7

- 11: « La voce del soldato »
- 11.25: Notiziario del soldato
- 18: « Libera l'italia » - Edizione di guerra ad uso dei Combattenti d'Africa.
- 18.40: Notiziario del soldato su lingua italiana e tedesca
- 18.50 circa: La corrispondenza di un Baldo del Combattenti d'Africa (in appoggio a « Libera l'italia »).



I gloriosi feriti di guerra, ricoverati nell'Ospedale Militare di Roma Inviano a casa tranquilli notizie ricordandosi affettuosamente ai famigliari lontani.



**SIEMENS  
RADIO**



**SIEMENS  
RADIO**

**COSTA POCCHI SOLDI**

biscotti  
creme  
bodini  
fritture  
tagliatelle  
tutto senza  
uova!

**"OVOCREMA"**  
SOSTITUISCE OTTO ROSSI D'UOVO

domandate ricettario  
gratis alla: S. A.  
PAGLINI VILLANI & C.  
VENEZIA



## I DIECI MINUTI DI MONDADORI

**RISULTATI** del 24° CONCORSO A PREMI trasmesso per radio Venerdì 16 Gennaio 1942

« SOTTO LA PALMA »

tratto dal romanzo « SEI MESI DI VITA » di Rodolfo Torok (Edizione Mondadori)

Le pagine in cui è contenuto l'episodio vanno dal n. 38 al n. 41.

1° Premio di L. 500 in volumi da scegliersi nel Catalogo MONDADORI, alla Sig.ra **BLENA CARTIER** - Via Magenta, 13 - Roma.

2° Premio di L. 300 in volumi da scegliersi nel Catalogo MONDADORI, alla Sig.ra **ADOLFINA MANCINI** - Via Garibaldi - Forlì.

3° Premio di L. 200 in volumi da scegliersi nel Catalogo MONDADORI, al Sig. **ORESTE CORINALDESI** - Istituto Madonna del Grappa - Casella Postale, 277 - Firenze.

## PASTIGLIE DIMAGRANTI KISSINGEN

**UTILI CONTRO L'OBESITÀ**

Si vendono in tutte le Farmacie del mondo

CHIEDETE **GRATIS** L'OPUSCOLO ILLUSTRATIVO N. 7  
alla: S. A. COLNAGHI - VIA MELLONI, 75 - MILANO

Aut. R. Prefettura Milano N. 26526 dell'11-5-1940-XVIII

**CARLO ALBERTO BIGGINI**

RETTORE MAGNIFICO DELLA R. UNIVERSITÀ DI PISA

## Storia inedita della Conciliazione

Risorgimento e Fascismo di fronte alla  
Questione Romana • Da Cavour a Mus-  
solini • La Preconciliazione • La Conci-  
liazione attraverso documenti inediti •  
Caratteristiche principali dei Patti Latera-  
nensi • Commenti, discussioni, polemiche  
intorno alla Conciliazione • La politica reli-  
giosa nell'Italia fascista dal 1929 ad oggi •  
Stato Fascista e politica della Santa Sede

*Lire 40*

(VOL. IN-8° - PAGG. 450 - 16 FACSIMILI - 3 TAVOLE FUORI TESTO)

**GARZANTI EDITORE - MILANO**



★ **SENO** ★

**RASSODATO - SVILUPPATO - SEDUCENTE**  
si ottiene con la

**NUOVA CREMA ARNA**  
A BASE D'ORMONI

MERAVIGLIOSO PRODOTTO CHE VI DARÀ LE PIÙ  
GRANDI SODDISFAZIONI RENDENDOVÌ ATTRAENTI

IN VENDITA A L. 10,50 PRESSO LE PROFUMERIE E FARMACIE  
OPPURE VAGLIA A SAF - VIA LEGNONE, 57 - MILANO

In una sola notte LE MANI  
DIVENTANO MORBIDE E LISCE

*Tubetti*  
L.550-1925  
**KALODERMA**  
*Gelee*



## CRONACHE E AVVENIMENTI



N pochi giorni le truppe dell'Asse hanno riconquistato in Africa Settentrionale il territorio occupato a caro prezzo, dopo intere settimane di lotta, dall'ottava Armata britannica. Gli eroici soldati di Bastico e di Rommel sono entrati a Cirene e a Derna, proseguendo l'avanzata sino a Ain el Gazala. E' stata anche ripresa Toasi di Gialo. Ogni resistenza nemica è stata debellata. Forze indiane incaricate di proteggere la ritirata nella Cirenaica orientale sono state duramente battute. L'arma aerea, in stretta cooperazione con le forze di terra, ha continuamente bombardato le colonne respingenti e le retrovie inglesi infliggendo gravi perdite e danni. Inoltre una nostra pattuglia aerea, partita all'attacco di un convoglio nemico fortemente scortato al largo di Tobruk, colpiva un piroscafo che si incendiava. Anche un grosso sommergibile inglese è stato affondato. Formazioni di velivoli dell'Asse in violenti attacchi su Malta e su Alessandria hanno martellato campi di aviazione e basi navali: un sommergibile colpito da bombe del massimo calibro, è stato sicuramente distrutto, un incrociatore risulta colpito. Di queste importanti azioni aeree, il «Giornale Radio» dell'Eiar ha trasmesso, giorno per giorno i suoi servizi particolari.

quella di sabato 21, il numero 9 del «Radiocorriere Ballata», oltre il «notiziario», comprende una scena di A. Perriconi. Viola di un episodio del premio di bontà e una conversazione del simpaticissimo Matteo.

### RADIO RURALE

Per l'alimentazione del bestiame i prati artificiali sono preziosi: ed è tempo di pensare per la loro formazione alla semina delle leguminose che va fatta a mano o meglio a macchina: nel primo caso mescolando le sementine con sabbia, perché l'aumentato volume che ne risulta agevola l'uniforme spargimento delle sementine stesse, avendo pure l'accorgimento di procedere alla semina in due tempi: una volta spargendo il seme nel senso della lunghezza del campo e una volta nel senso della larghezza. Meglio ancora servirsi di una macchina; la preferibile è quella ad elica, detta «ciclone» e di facile maneggio, lavora bene e costa poco. Dalla cura che si dà a queste operazioni e ad altre più minute, dipende il buon rendimento del prato di leguminose foraggere. Tra le bestie utili che vanno curate, oltre quelle da lavoro e da macello sono da ricordare i conigli, fra i quali quelli della razza angora danno un bel pelo, lungo dagli otto ai dodici centimetri, utilissimo per la confezione di indumenti di lana. Quanto alle arvicole, che infestano alcune parti di ogni utile insubiana, e d'ogni opportuna mansione è bene ascoltare ogni domenica alle 10 l'«Ora dell'Agricoltore», sempre raccomandabile rivolgersi agli Ispettorati Agrari, ma per sapere che cosa richiedere e per tutta memoria a tempi di ogni utile insubiana, e d'ogni opportuna mansione è bene ascoltare ogni domenica alle 10 l'«Ora dell'Agricoltore», sempre allestita da musiche e canzoni.

### RADIO SOCIALE

I dieci minuti di anticipo programmati da Radio Sociale per ringraziare quanti offrono doni per i combattenti non bastano più al disbrigo della «corrispondenza radiofonica», anche se ripetuti tre volte per settimana, donde la necessità di effettuare una nuova trasmissione, la quarta, ogni giovedì dalle ore 12,30 alle 13. In questa trasmissione, che si è iniziata il 12 febbraio, e nella quale i ringraziamenti ai generosi donatori si sono alternati al programma musicale, Radio Sociale ha reso ancora più evidente il suo più nobile e vero significato: «quello di essere il tramite immediato fra i lavoratori del fronte interno e i combattenti». Questo inestinguibile scambio di gesti affettuosi e di impulsi generosi tra chi lavora e chi combatte è la miglior prova della compattezza nazionale e costituisce, più

In Asia Orientale i giapponesi, con ardita manovra sono sbarcati sull'isola di Singapore sbaragliando la resistenza nemica. Qualche giorno prima formazioni aeree nipponiche hanno colato a picco due incrociatori olandesi di 6670 tonnellate e un incrociatore nordamericano di 7050 tonnellate. In tale occasione è stato danneggiato gravemente un altro incrociatore olandese e affondato un piroscafo. Così per lo sbarco a Singapore come per la brillante battaglia aeronavale il «Giornale Radio» ha immediatamente diffuso particolari resoconti dal fronte giapponese.

Nei combattimenti delle ultime due settimane nel solo settore di un'armata, i bolscevichi, oltre a numerosi prigionieri, hanno avuto 18 mila morti. Dal 31 gennaio al 6 febbraio l'arma aerea sovietica ha perduto 213 velivoli. I piloti del Corpo di Spedizione Italiano in Russia si sono distinti infliggendo nello spazio di quarantotto ore, la perdita di 21 apparecchi al nemico, senza subire alcun danno da parte propria.

### I SEGRETI DELLA RADIO

Non vi è, crediamo, nessuno tra quanti seguono la Radio con passione, che non abbia la curiosità di conoscere i segreti di una stazione radiofonica, cioè la realizzazione di un programma che è, a sua volta, il risultato di una meticolosa preparazione tecnica e artistica. Per soddisfare a questa insistente e, diciamo pure, legittima curiosità degli ascoltatori, un radiocronista ha visitato ed «espiorato» per il pubblico tutti i settori di una importante Stazione radiofonica, registrandone i piccoli segreti. Questa registrazione, confidenziale e riveleratrice, sarà trasmessa dalle Stazioni del Primo Gruppo lunedì 16 alle ore 21,25.

di molte parole, il più sicuro auspicio di vittoria. Radio Sociale, del resto, si studia di fornire ai suoi numerosissimi ascoltatori sempre nuovi motivi di interesse patriottico, sempre nuovi richiami a sfondo politico, come ad esempio il glosso «Vocabolario» che in ogni trasmissione all'enucleazione di un determinato vocabolo fa seguire una spiegazione attualistica di stile fascista con pungente riferimento polemico alla situazione del nemico quale si delinea sull'orizzonte internazionale. Per la prossima settimana sono annunciati interessanti programmi con la partecipazione delle Orchestre dirette dai maestri Spaggiari, Mannò e Prat. Venerdì 20 avrà inizio il cosiddetto «Giorno di ritorno» della movimentata e gradita gara di presentazione. Le canzoni da presentare nel «Giorno di ritorno» saranno sei, come per l'andata, in modo che venerdì 21 marzo si avrà il nome del vincitore assoluto.

### PER LE DONNE ITALIANE

Nella trasmissione del 7 febbraio sono stati dati dei consigli pratici utili per lavare, asciugare o stirare i tessuti autarchici: li riportiamo integralmente per comodità delle ascoltrici.

Il miglior sistema per lavare i tessuti autarchici — sia tipo seta che tipo lana — consiste nell'immergerli ripetutamente in acqua tiepida. La temperatura ripiega nella quale sia stato disciolto del carbonato di sodio (la solita dose usata per gli indumenti di lana) oppure del sapone Ruschi. In questa acqua si agitano le stoffe, s'abbeverano completamente dallo sfondino, s'apertura della stoffa. L'asciugamento è una operazione alla quale di solito non si presta molta attenzione, poiché si svolge spontaneamente all'aria ed al sole. Ma non si pensa che, sotto l'apparente riposo, tutte le fibre del tessuto sono sottoposte ad un intenso lavoro fisico-chimico: si depositano i sali in soluzione, si coagulano le sostanze colloidali, le fibre si ritirano, si ritengono, s'induriscono. Si possono quindi generare, se concorrono altre circostanze dannose, microscopiche lacerazioni, irregolarità, pieghe e deformazioni di tutto il tessuto. Si deve tener presente che il rayon, il lanital e tutti i tessuti artificiali sono più deboli allo stato umido, e quindi mentre si bagnano devono essere in condizioni di scarso riposo; debbono perciò essere opportunamente sostenuti e non scossi o comunque sconvolgenti a sforzi. Una regola che vale per tutti i tessuti, ma che va assolutamente rispettata, per quelli artificiali, è che l'asciugamento sia fatto a temperatura moderata (mai oltre i 65° C) e quindi né olio ferro caldo né in vicinanza di caloriferi, caminetti o stufe. L'asciugamento deve essere uniformemente e se troppo rapido indurisce i tessuti, quando pure non li danneggia più intimamente. Quando si ha fretta di più ricorrere al ventilatore oppure al più saggio volere la stoffa da asciugare in un panno di cotone o di lino asciutto e non spremere leggermente, con garbo, per estrarre una prima quota d'acqua; non si inverte, consigliando i tessuti e gli accessori generosi tra chi lavora e chi combatte è la miglior prova della compattezza nazionale e costituisce, più

## Per chi paga l'abbonamento alla radio entro il mese di febbraio la soprattassa è ridotta a lire 8,85

Chi non ha ancora versato l'importo dell'abbonamento alle radioaudizioni per l'intero anno o per il 1° semestre 1942, deve pagare, come è stato più volte annunciato, la soprattassa erariale dato che il termine ultimo consentito per il pagamento era il 31 gennaio.

Questa soprattassa sarà però ridotta ad un quinto e cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che effettueranno il pagamento entro lunedì 2 marzo. A coloro invece che rinnoveranno l'abbonamento dopo tale data gli Uffici del Registro applicheranno la soprattassa di L. 42,85, a prescindere dalle maggiori sanzioni previste dalla legge per gli abbonati morosi, in quanto considerati utenti abusivi. Si ricorda che il versamento del canone intero o della prima rata semestrale di abbonamento deve essere effettuato presso gli Uffici postali o presso le sedi dell'Eiar usando gli speciali moduli di conto corrente contenuti nel libretto di iscrizione alle radioaudizioni. La soprattassa dovrà invece essere pagata (anche a mezzo vaglia in uso per il pagamento delle Tasse) direttamente all'Ufficio del Registro.

# La prosa

## IL CENTENARIO

Tre atti di Goatchino e Serafino Alvarez Quintero (Lu-  
ni 16 febbraio - Secondo Programma, ore 27).

La commedia, forse la migliore dei Fratelli Quintero, non si limita a descriverci la bella realtà di un uomo che festeggia il centesimo anniversario, cioè la nostra commozione che l'argomento ispira, ma allarga il suo respiro nell'incantevole invito a credere nelle care favole della vita, e anzi nella vita, come fosse un incantevole favola. Dice Currita, alla fine del secondo atto: «Oh! Luminio delle favole! Peller chi ti porta nel cuore?».

Il centenario è un uomo di gran cuore e perciò tutto amano. E la favola in cui crede eternamente, è di poter fare tutti felici intorno a sé, anche Garbilla che ha un bimbo e non ne ha il padre.

## IL MIGLIOR GIUDICE È IL RE

Tre atti di Lope De Vega. Prima trasmissione (Martedì  
17 febbraio - Primo Programma, ore 20,40).

Regnava in Castiglia il gran Re Alfonso VII (1127-1157), quando un giovane: campagnolo galiziano di nobile origine, Sancio, vide improvvisamente troncare le sue nozze dall'arbitrio di un signorotto, cui egli stesso si era poco prima rivolto per sollecitare favori e protezione. Ne valse che i giovani innamorati si accordassero per contrattare subito l'ingenuo impedimento, perché un fatto nuovo sopravvenne a gettarli nella completa disperazione: il rapimento di Elvira. L'onesta resistenza d'ella fanciulla, il pianto del padre, le suppliche e le minacce dello sposo non piegarono l'animo del crudele; nessuna speranza di giustizia rimaneva più a Sancio, se non l'ardire di gettarsi ai piedi del lontano Re di Castiglia. Ma può un Re distogliersi dalle gravi cure dello Stato per ascoltare il lamento di un umile contadino? Contrariamente alle sue pessimistiche previsioni, Sancio, ricevuto e benevolmente ascoltato, otteneva dal Sovrano una lettera, che intimava al povero signore di ricondurre la fanciulla alla casa paterna. Ma gli ordini reali caddero nel vuoto e le minacce a Sancio e le violenze alla virtù di Elvira si moltiplicarono. Così fu che il giovane innamorato dovette per la seconda volta percorrere la strada della Castiglia e che al suo racconto, impetuito e sdegnato, il gran Re decise di recarsi in persona ad amministrare la giustizia, la quale fu solenne e tale da costituire in tutto il paese un esempio ed un ammonimento.



«Lettere d'amore» di Gherardo Gherardi. F. Faese  
Guido De Monticelli, Stefania Piumatti, Rina Centanaro.

Su questa trama (che potrebbe aver suggerito qualche spunto al nostro grande Manzoni) Lope ha costruito uno dei suoi drammi più celebrati, nel quale si avvicendano coloriti motivi: agresti, voci di tenero amore, impeti passionali, accenti di commistione con un ritmo pieno di compostezza, di vivacità e di grazia.

## TADDEO E VENERANDA

Un atto di Emidio Bertuccelli (Giovedì 19 febbraio - Se-  
condo Programma, ore 21.10).

Taddeo e Veneranda, i famosi protagonisti della prosa di Giuseppe Giusti, ci si presentano in una nuova incarnazione, sotto l'aspetto, Taddeo, di un bravo pensionato sulla cinquantina, dignitosamente vestito, Veneranda di una altrettanto brava signora sulla cinquantina che occupa il pomeriggio a ricamare dei centri da tavola. Taddeo cura le piante e Veneranda cura le begonie del loro giardino. Ma pare che Taddeo ecceda nell'innaffiare i smpatici fiori, perché Veneranda ha spesso battibecchi con lui. Così fra uno sbadiglio, un modesto litigio ed una benevola conciliazione passa la loro vita senza troppe illuminazioni.

Un caso, uno dei tanti, nel quale in presenza di un fratello sarebbe una benedizione. Le cose stanno a questo punto quando arriva in casa dei due litigiosi e sdegnati coniugi, un bel ragazzo, semplice come una meza, sincero come l'acqua pura, audace e spregiudicato che pretende niente meno che di essere preso in pensione. E' solo, ha la mamma lontana, ha l'animo aperto e sensibile, e sente la necessità sentimentale di vivere la vita di famiglia. L'itinerario, dirimo spirituale della commedia è piena di delicatezza e di fini osservazioni e tutto nel graduale passaggio, per il quale i due vecchi dapprima risolutissimi a respingere questo curioso ospite, a poco a poco lasciano cadere i loro pregiudizi, le loro ostinazioni, i loro piccoli puntigli al calore della tenerezza che questo signor di paternità e di maternità fa nascere nel loro cuore. Così il giovanotto sarà insieme pensante e figlio di Taddeo e Veneranda, che scelleranno di avanzare meno tempo per litigare sulle begonie e su tutti gli altri fiori del giardino.

## DAMMI IL BRACCIO, MIA PICCINA

Un atto di Enrico Serretta (Domenica 15 febbraio - Se-  
condo Programma, ore 14.15).

La frase che dà il titolo alla commedia è presa, come ognuno ricorda, da una romanzo di Rodolfo nella Bohème, ma questa volta il poeta che fa parte di una piccola commedia di persone di differenti condizioni sociali, si trova bloccato con i compagni di viaggio o di sventura, dentro un ascensore capriccioso che rimane sospeso a mezz'aria tra il primo e il secondo piano. Il rampante d'allarme funziona ma nessuno vi bada perché, essendo la notte di San Silvestro, anche il portinaio è uscito a fare baldoria. Il poeta, invece di rivolgersi al cortese e galante invito a Mimì, lo rivolge ad una sartina. Nell'ascensore, durante la forzata sosta, si svolge un dialogo vivace tra i diversi recitisti che assumono anche valori simbolici.

## PARLIAMO TANTO DI ME

Viaggio in questo e nell'altro mondo di Cesare Zavattini, sceneggiato con tanta musica da Riccardo Araigo (Giovedì  
19 febbraio - Primo Programma, ore 22.10).

L'Episodio: *La partenza per l'al di là - L'Inferno*. — Se pensate che gli spiriti sono un'età di buona gente come noi andata a finire all'altro mondo, vi accorgete che non è assolutamente il caso di impresse onarci della loro presenza. Anzi, proprio come succede nella vita, sarebbe facile trovare fra di essi qualche buon amico con cui far quattro passi chiacchiando. Quattro passi, non in strada, naturalmente, ma in giro per l'universo. Questo per esempio è un breve viaggio non fritto, un viaggio che, partendo dalla stanza da letto dello scrittore va a terminare alle porte del Purgatorio. Viaggiando con lo spirito attraverso le nuvole, tra le stelle, al di là dei mondi, si incontra un mucchio di gente interessante. Poeti, filosofi, anime candide, che non hanno dimenticato nulla della



«Le nozze di Ariocchino» di Ugo Falena. — Guido  
De Monticelli, Stefania Piumatti, Fernando Faese, Gian-  
paolo Flaviani.

loro vita eterna, che non si affannano più a viverla come noi. E dunque un viaggio nell'al di là L'Inferno è la prima tappa di questo viaggiatore e si fa sosta al girone dei golosi, in quello dei curiosi e verso l'uscita accanto a quel muro lungo lungo al quale, strana cosa, gli Inferni, sono appoggiati tre poveretti. Che cosa abbiano fatto qui, tre accattoni, non ci è riuscito di saperlo ma ci hanno raccontato storie così belle che meritano di essere fatte conoscere anche agli ascoltatori della Radio. Impareremo essi che un viaggio tra le nuvole, le stelle e i dannati, non è pieno di rumori, di scoppi e di fruscii, come un qualsiasi viaggio in terra, ma il tutto commentato da musiche di grandi e piccoli autori, a seconda di quello che passa nella mente e nel cuore dell'onesto viaggiatore e nel buon spirito su guida.

Questo è il primo episodio della riduzione radiofonica del libro *Parliamo tanto di me* di Cesare Zavattini che è stato sceneggiato da Riccardo Araigo.

Il secondo episodio verrà trasmesso martedì 24 febbraio.

## IL BARONE DI CORBÒ

Tre atti di Luigi Antonelli, Musica di Virgilio Fucile (Sa-  
bato 21 febbraio - Secondo Programma, ore 20,40).

La notizia che alcuni pazzi sono fuggiti da un nosocomio vicino, mette a soqquadro una famiglia che si gode la villeggiatura estiva. E pazzo è ereditato un egregio signore, che, in seguito ad un guasto al motore, è costretto a chiedere l'ospitalità di una notte. Di questo inizio brillante ha seguito la vicenda che naturalmente si conclude, dopo vorticosi peripezie, in un falso allarme e in un estemporaneo passatempo di villeggiatura.

Per questo briosa vicenda, il maestro Virgilio Fucile ha composto una musica scintillante di caratteristica vivacità.



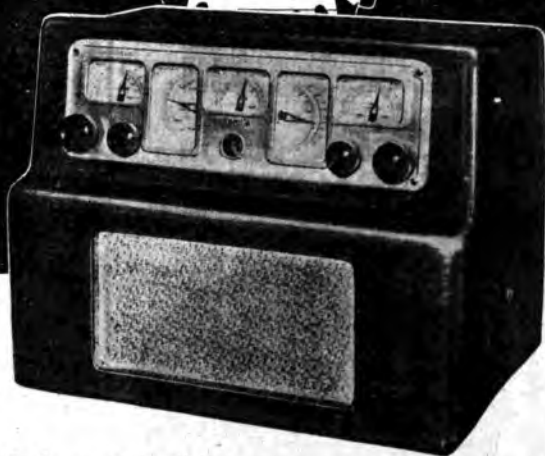
«Taddeo e Veneranda» di Emidio Bertuccelli. Silvio Rizzì,  
Angelo Bizzardi, Ada Cristina Almirante.



# SERIE MOTORIZZATA

**PHONOLA**  
ad'o

Da coscienziose prove comparative effettuate in laboratorio tutti i primati nella ricezione delle piú lontane stazioni in onde corte, medie e lunghe risultano raggiunti dalla nuovissima serie motorizzata «Phonola». ● Il movimento degli indici di sintonia, sia quello piú veloce per il rapido passaggio da una zona all'altra del quadrante, sia quello lentissimo per la piú delicata e precisa scelta di stazioni vicinissime, effettua con estrema facilità grazie appunto alla motorizzazione del sistema di sintonia. ● Un gruppo di alta frequenza di esclusiva concezione FIMI con commutazione a contatti di illimitata durata per la loro originale realizzazione, una amplificazione di bassa frequenza di eccezionale rendimento, un nuovo altoparlante a membrana ellittica, fedelissimo riproduttore della classica «Voce Phonola», unitamente a moltissimi altri pregi, quali la precisione derivante dalla costruzione di una serie accurata di limitato numero di esemplari, la linea razionale della custodia ecc., fanno di questo apparecchio un «fuori classe» dei radiorecettori.



## Mod. 567

5 valvole - onde cortissime, corte, medie e lunghe - occhio magico - presa per cuffia

## L. 3000

S. A. FIMI • CORSO DEL LITTORIO 10 • MILANO

# Concerto BUTON

ORCHESTRA DELL'EIAR DIRETTA DAL  
M<sup>o</sup> ANGELINI

1. CANESSA: Chiedo di te; 2. CASADEI:  
Ti ho vista piangere; 3. CHIOCCHIO:  
Batticuore; 4. DEREWITSKY: Serenata  
sincera; 5. DI Ceglie: Ohi, Mari; 6.  
MASCHERONI: Sobborgo; 7. GIULIANI:  
Amarsi all'alba; 8. ALA-SANDRI: Fontana  
santa; 9. BALOCCO-CARIGA: Com'è bello  
far l'amore; 10. D'ANZI-GALDIERI: Mat-  
tinata fiorentina; 11. NARDELLA-DELLA  
GATTA: Che t'aggia a di; 12. PAGANO-  
CHERUBINI: Due cuori in un valzer.

Gli ascoltatori potranno mantenere le loro  
preferenze in merito alle canzoni da trasmet-  
tere nei concerti BUTON, inviando una cartolina  
postale alla SOCIETÀ ANONIMA DISTILLERIA  
BUTON - BOLOGNA - Casella Postale n. 576 e 579

CHIEDETE

**COGNAC BUTON**  
**COCA BUTON**

DUE INSUPERABILI PRODOTTI DELLA  
INDUSTRIA LIQUORISTICA ITALIANA

**OGGI**  
**DOMENICA**  
**15 FEBBRAIO XX**  
**ALLE ORE**  
**13,20**

GRANDE DISTILLERIA  
S. A. GIO. BUTON & C. - BOLOGNA

(Organizzazione SIPRA - Torino)

## I TEATRI

DOMENICA 15 FEBBRAIO 1942-XX - ORE 20,40

10<sup>o</sup>: "IL TEATRO DE' ROZZI DI SIENA,"  
DI LUIGI BONELLI

Trasmisione organizzata per conto della  
S. A.

**E. ISOLABELLA & FIGLIO**  
VIA VILLORESI, 11 - MILANO

CREATRICE DEL  
**VEEMUT BIANCO**  
**MANDARINETTO**  
**AMARO 1918 - LIQUORI**  
**SUCCHI DI FRUTTA**

*Isolabella*

(Organizzazione SIPRA - Torino)



## FISARMONICHE

ELEGANTISSIME, MODERNE

**Massima sonorità**

VENDITE RATEALI

Chiedere condizioni:

**Soc. "La Dorica.."**

CASELLA POSTALE 140

**A N C O N A**

24 LIBRETTI DIFFERENTI

PREZZO PROPAGANDA L. 14

SCENE fotolustrate di 10 opere L. 8-

**RASSEGNA DELLA RADIO**

rivista mensile illustrata con singolo

GIORN del RADIOTENTE - 1bb. anno L. 20

**TUTTI**

**I LIBRETTI**  
**D'OPERA!**

Spediz. franco, franco di porto. Pag. unico.

Catalogo libretti opere gratis

**DISCHI NOVITÀ**

Cataloghi mensili a richiesta

**LA COMMERCIALE RADIO**

Via Solari 15 - Milano

SERVIZIO RADIORIPARAZIONI - TELEF. 37-151 e Rapidità e garanzia!

(Organizzazione SIPRA - Torino)



DOMENICA 15 FEBBRAIO 1942-XX - ORE 18,55

ASCOLTATE LA TRASMISSIONE DEL

**SECONDO TEMPO**

DI UNA PARTITA DI CAMPIONATO DI CALCIO

DIVISIONE NAZIONALE A

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

**S. A. LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna**

Produttrice del famoso **COGNAC SARTI**  
e del delizioso **BIANCOSARTI**  
aperitivo digestivo di gran classe

## DOMENICA

15 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

**7,45** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe. Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.  
**8,15:** Giornale radio.  
**8,30-9:** CONCERTO D'ORGANO DALLA BASILICA DEL CARMINE MAGGIORE DI NAPOLI (organista F. M. NAPOLITANO): 1. Bach: *Preludio e fuga in re maggiore*; 2. Remondi: *Pastorale*; 3. M. E. Bossi: *Studio sinfonico*, 4. Yon:  *Gesù Bambino*; 5. Böellmann: *Finale*

**10** RADIO RURALE: L'ORA DELL'OROSIETTIO E DELLA MASSAIA RURALE.  
**11:** MESSA CANUTA DALLA BASILICA DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.  
**12-12,15:** LETTURA E SPIEGAZIONE DEL VANGILO.

**12,25** ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Delle Vedove: *Andante cantabile*; 2. Celani: *Bizzarria*; 3. Siciliani: *Scherzo*; 4. Cergoli: *Amabile Anna*; 5. Bonaventura-Mantilo: *Napoli che non muore*; 7. Luigi Mascagni: *Gaioffa*; 8. Rampioni: *Rose che parlano d'amore*; 9. Lehar: *Magyar dalok*  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

**13,20:** CANZONI, CANZONI, CANZONI  
 ORCHESTRA diretta dal M° ANCELENI  
 1. Onessa: *Chiedo di te*; 2. Casedi: *Ti ho vista piangere*; 3. Chicchio: *Batticuore*; 4. Derewitzky: *Serenata sincera*; 5. D. Ceglie: *Ohi, Mari*; 6. Maccheroni: *Sobburg*; 7. Giuliani: *Amor all'italiana*; 8. Ala-Sandri: *Fantasia seria*; 9. Balocco-Coriga: *Comè bello jar amore*; 10. D'Annunzio-Gaidieri: *Mattinata fiorentina*; 11. Nardella-Della Gatta: *Che t'aggia a di*; 12. Paganò-Cherubini: *Due cuori in un velser*  
 (Trasmisione organizzata per la DISTRIBUTRICE Gto. BUTON & C., Soc. An., Bologna)

**14:** Giornale radio.  
**14,15:** RADIO IGEA: TRASMISSIONE PREPARATA IN COLLABORAZIONE CON IL SINDACATO NAZIONALE DEI MEDICI.

**15-15,30:** RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

**16,35** Trasmisione dall'Ippodromo di San Siro: Radiocronaca del Gran Premio d'Europa al trotto.

**16,55:** CRONACA DELLA FASE FINALE DI UNA PARTITA DEL CAMPIONATO DI CALCIO DIVISIONE NAZIONALE SERIE A (Trasmisione organizzata per la DITTA LUIGI SARTI E FIGLI di Bologna)

**17,15** (circa): Notizie sportive o dischi.

**17,30:** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Rassegna di Giovanni Ansaldo, direttore de "Il Telegrafo"

**17,45:** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ARLANDI: 1. Boieldieu: *Il califfo di Bagdad*, introduzione dell'opera; 2. Strauss: *Sanguine viennese*; 3. Borcheri: *Fantasia su motivi da film*; 4. Marchetti: *Sequenza di melodie*; 5. Fucile: *Moto perpetua*.

**18,15-18,30:** Notizie sportive o dischi.

**19,25** Risultati del Campionato Nazionale di Calcio serie C

**19,30:** Musica variata del giorno

**19,40:** Riepilogo della giornata sportiva - Dischi

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

**20,20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2  
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmisioni speciali»)

**20,40:** IL TEATRO D'ITALIA - IL TEATRO DE' ROZZI DI SIENA  
 Rievocazione sceneggiata di LUIGI BONELLI  
 GLI EPISODI: La congrega de' Rozzi - L'Assetta - La sorellina di Don Plione - Pergolesi e la Serva padrona - Apoteosi garibaldina.

Regia di SILVIO GIGLI  
 (Trasmisione organizzata per la S. A. E. ISOLABELLA E FIGLIO - Milano)

**21,20:** Conversazione del cons. naz. Asvero Gravelli: «Polemica di guerra»

**21,30:** Concerto  
 del violoncellista ENRICO MAINARDI  
 Al pianoforte: SERGIO LORENZI  
 Chopin: *Sonata in sol minore*, op. 65: a) Allegro moderato, b) Scherzo, d) Largo, e) Finale (allegro).

ORCHESTRA CETRA  
 diretta dal M° BARRIZZA

**22,5:** 1. Montagnini: *Appuntamento*; 2. Bompiani: *Lampadina blu*; 3. Cambi-Soprani: *Una piccola rosa*; 4. Ferrari: *Graziella*; 5. Severini: *Giacomino il bello*; 6. D'Anzi: *E' una canzone d'amore*; 7. Rolando: *Mille dietti*; 8. Cherubini: *Gondola d'amore*; 9. Vidale: *Ti sognerò stanotte*; 10. Ala: *Ascolta il vento*; 11. Kramer: *Il pesce e l'uccellino*.  
**22,45:** Giornale radio.  
**23** (circa) - 23,30: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,45-12** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

**12,40** CANZONI IN VOCA dirette dal M° ZEME: 1. Raimondo: *Mamma, non piangere*; 2. Di Lazzaro: *Serenata che passa*; 3. Veneri: *Nonno Giovanni*; 4. Falpo: *Mariariviera bionda*; 5. Marengo: *Reginella d'amore*; 6. Ratsini: *Disperatamente t'amo*

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

**13,15:** CONCERTO diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Debussy: *Piocoche suite*: a) In barca, b) Corsetto, c) Minuetto, d) Bolletto; 2. Gluck: *Alma rapita dai nani della montagna*; 3. Escobar: *Terra di fuoco*.  
 Nell'intervallo (13,30): RIBASUDO della situazione politica.

**14:** Giornale radio

**14,15:** DAMMI IL BRACCIO, MIA PIOCINA  
 Un atto di ENRICO SERRETTA  
 PERSONAGGI E INTERPRETI: *La dama della pelliccia*: LINA FRACCESCHI; *La sorella*: DOMENICA CATTOLINI; *il poeta*: STEFANO BILALDI; *il medico professore*: FERRUCCIO SOLIERI; *Aggelo*: FRANCESCA REDI; *il portinaio*: ENRICO CALVI  
 Regia di ALBERTO CABELLA

**15-15,30:** RADIO G.I.L.: TRASMISSIONE PREPARATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

**16-18** (circa) (onda m. 230,2): Trasmisione dal Teatro Adriano di Roma

## Concerto sinfonico-corale

diretto da BONAVENTURA SOMMA

Schumann: *Scene dal Faust* di Goethe per soli, coro e orchestra. (Solisti: soprani Fernanda Ciani, Alba Anselotti e Eva Bagni - mezzosoprani Maria Mancini, Maria Urban - tenori: Aurelio Marsati, Giacomo Prandelli - baritono Armando Dado - basso Giuseppe Piamini e Augusto Dos-Santos).

Nell'intervallo (16,45 circa): Notiziario

**18,15-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

**20,20:** Commento ai fatti del giorno

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmisioni speciali»)

**20,40:**

## Concerto sinfonico

diretto da ROBERTO CAGLIANO

1. Beethoven: *Sinfonia n. 7 in la maggiore*, op. 92; a) Poco sostenuto - vivace; b) Allegretto, c) Presto, d) Allegro con brio; 2. Frescobaldi: *La Frescobaldi* (trascrizione Cagliano); 3. Santoliquido: *Acquarelli*, suite sinfonica: a) La mattina nel bosco, b) Nevica, c) Vespro, d) Festa notturna; 4. Weber: *Oberon*, introduzione dell'opera.

**21,50:** MUSICA OPERETTISTICA

diretta dal M° PETRALIA  
 1. Bettinelli: *Aze Maria*; 2. Colombini: *Basta con gli uomini*; 3. Costa: *Scugnizza*; 4. Suppè: *Poeta e contadino*, introduzione dell'opera.

**22,15:** COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M° STORACI: 1. Stark: *Il Mercenario dell'aria*; 2. Diaz: *Rapido spagnolo*; 3. Celani: *Marcando*; 4. Casini: *Duce, Duce*; 5. Artoli: *Srenissima*; 6. Di Giacomo: *Montenegro*; 7. Buder: *Festa paesana*; 8. Nicoletti: *L'Urbe imperiale*  
**22,45-23:** Giornale radio.

Per chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1942

La legge, come è noto, prescrive il pagamento di una soprattassa per tutti quegli abbonati alle radioaudizioni che non abbiano rinnovato il loro abbonamento entro il 31 gennaio. Tuttavia TALE SOPRATTASSA VERRÀ RIDOTTA DA LIRE 42,85 A SOLE LIRE 8,85 per tutti coloro che adempiranno all'obbligo dell'abbonamento ENTRO LUNEDÌ 2 MARZO. Affrettatevi dunque a rinnovare l'abbonamento per evitare una forte spesa oltre al rischio delle gravi sanzioni previste per coloro che lasceranno trascorrere anche questo secondo termine.

**ASCOLTATECI**  
**LUNEDI' alle 20.40**



**GINCANA**  
**BISLERI**

**GINCANA**  
*Bisleri*

**IL LIQUORE DI TUTTE LE**  
**STAGIONI E DI TUTTE LIORE**

(Organizzazione SIPRA - Torino)

MUSEO  
FRANCESCHI

MILANO  
1, via Broletto, 10

Catalogo

MILANO  
1, via Broletto, 10

MUSEO  
RISTABILITIVA  
DELLA MODA DELLE CALZE

**MUSEO FRANCESCHI**

MOSTRA RETROSPIETTIVA  
DELLA MODA DELLE CALZE

**CATALOGO**

Prefazione di GIUSEPPE ADAMI

Nel catalogo di questo Museo storico, unico al mondo, sono elencati i centoventi personaggi di cui si conservano le calze, ad ognuno di essi è attribuito un inedito e gustoso aneddoto. Venti tavole fuori testo illustrano le calze più caratteristiche della rara collezione. Nessun rifacimento, nessuna riproduzione d'imitazione, tutti i pezzi sono realmente un prodotto del tempo cui sono assegnati e la loro appartenenza al personaggio è garantita da inoppugnabili certificati. E poiché la loro origine risale alle più diverse epoche storiche, tale raccolta costituisce un interessante illustrazione dei perpetui mutamenti del costume e del gusto di ogni tempo.

Prezzo L. 18

Inviando cartolina vaglia di L. 18 al cattedraio **FRANCESCHI, VIA MANZONI 16 - MILANO** - egli spedisce, oltre il suddetto catalogo, anche l'omaggio del suo ultimo volume *« Sovrane, principesse e donne celebri che ho conosciuto »*, il tutto a domicilio nel Regno franco di ogni spesa.

## GRATUITAMENTE

e senza impegno Vi diamo in esame a casa Vostra un corso di lingua straniera del

### METODO PARLATO *Linguafono*

32 lingue diverse - 74 corsi diversi  
(TEDESCO, SPAGNOLO, FINLANDESE, ecc.)

Per informazioni spedite il sottostante tagliando (in busta aperta affrancata con 10 cent., nome e indirizzo a tergo della busta) alla

**S. A. LA FAVELLA - MILANO - Via C. Cantù 2**

Spett. S. A. «La Favella»

Vi prego spedirmi gratuitamente e senza impegno da parte mia informazioni sul metodo «Linguafono» - RC 242.

Troverete il mio nome ed il mio indirizzo a tergo della busta.

## POMATA PAGLIANO (Dermasedin)

del Prof. GIROLAMO PAGLIANO

CURA L'ECZEMA, PSORIASI, ACNE, PRURITI, ERPETI, ORTICARIA, SCORTICATURE, IRRITAZIONI, FRUZIONI SUL VISO, FURUNCOLI, BOTTONI, EMORROIDI ED OGNI AFFEZIONE DELLA PELLE

Si trova in tutte le buone farmacie - costa L. 6

FIRENZE - Via Pandolfini, 20 Chiedere l'opuscolo illustrativo R (Autor. Pref. 50275 - 4-9-1940-XVIII)

FORNITORE DELLA



REAL CASA D'ITALIA

**G. HERMANN**  
MILANO (2) - Via Santa Margherita  
TORINO (4) - Piazza Castello, 22  
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

**IMPERMEABILI**  
SOPRASCARPE DI GOMMA

# LUNEDÌ

# 16 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

## 7,30

Giornale radio.  
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario

## 8.15: Giornale radio

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420.8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Il Coltoleugo*, radioscena di Arosolino Turia

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa

12,20 RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.20: MUSICHE DA FILM - ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA: 1. Fortini-Pecchi: *Luna, dimmela tu*, da « Confessione »; 2. Bixio-Cherubini: *Due cori in un'opera*, da « La scuola dei lipidi »; 3. Di Fabio: *Lettere d'amore*, da « Sancta Maria »; 4. Smidi-Grenier-Liri: *Oggi sono tanto innamorato*, da « A tempo di valzer »; 5. Ross-Simeoni: *Nave bianca*, da « La nave bianca »; 6. Milite-Age: *C'è un fantasma al castello*, dal film omonimo; 7. Caslar-Lulli: *Voce di nostalgia*, da « Con le donne non si scherza »; 8. Caslar-Di Fabio: *Vieni in riva al mar*, da « Barbabù »; 9. De Martè-Ditro: *Domani non m'aspettar*, da « Antonio Meucci »; 10. D'Anzi-Manlio: *Voglio vivere così*, dal film omonimo. (Trasmissione organizzata per la S. A. ITALIANA PRODOTTI « BICIDI » - Verona).

## 14: Giornale radio

14.15: Le prime del cinematografo - conversazione.

14.25: ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Cagna-Gabbiani: *Leggenda d'oro*: a) Carillon dei gnomi, b) Cenerentola, c) Fontana incantata; 2. Brahms: *Danze ungheresi*: a) n. 5, b) n. 6; 3. Pich Mangiaglioli: *Ta ronda di Arlecchino*, dalla suite « Figurine di carnevale ».

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

16 TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE. Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - « Notizie da casa ».

## 17: Segnale orario - Giornale radio

17.15: LA CAMERATA DEI BALLILI E DELLE PICCOLE ITALIANE: *Una storia famosa*, scena di Attilio Carpi.

17.35: COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO diretto dal M° PRAT: 1. Duc: *Dopo la vendemmia*; 2. Foschmi: *Non farmi attendere*; 3. Castro: *Il agucero*; 4. Tamajo: *Girotondo scappiolato*; 5. Casciana: *Tango delle rose*; 6. Mostazher: *El dia que nací yo*; 7. Lauri: *Canzone ungherese*; 8. Quiroga: *Rosio*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'Interno - Notizie sportive.

18.20-18.30: Radio rurale: Notizie e commenti della Confederazione fascista dei lavoratori dell'agricoltura.

19,25 TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

## 20.40: SELEZIONE DELL'OPERETTA

Eva

di FRANZ LEHAR

ORCHESTRA E CORO diretti dal M° CESARE GALLINO

(Trasmissione organizzata per la S. A. FELICCE BISLERI e C. di Milano)

21,25: I SEGRETI DELLA RADIO - Registrazione e impressioni dal vero.

## 21.35: Concerto sinfonico

diretto dal M° VILLY FERRERO

1 Corelli: *Suite per archi*, dall'op. V; a) *Sarabanda*, b) *Giga*, c) *Badinerie* (trascrizione Pizzilli); 2. D. Palla: *Pantomima e danza del fuoco*, dal balletto « L'amore stregone »; 3. Debussy: *Festa dei Notturni*; 4. G. Strauss: *I valzer*.

## 22.20: ORCHESTRA DELLA CANZONE

diretta dal M° AROZZINI

1. Frustanti: *Ritmo del cuore*; 2. Celani: *T'odio e t'amo*; 3. Gallazzi: *Ombretta*; 4. Molto: *Una carezza*; 5. Di Ceglie: *Alida*; 6. Strappini: *Ho rubato una stella*; 7. Calzia: *Prendetemi per la mano*; 8. Falpo: *Ritorna settembre*.

22.45: Giornale radio.

23 (circa)-23.30: ORCHESTRA diretta dal M° ZEMM.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

## 7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

## 12,40

CONCERTO del soprano MARGHERITA VOLTOLINA MEDICUS - Al pianoforte VALEO MEDICUS: 1. Gluck: *O del mio dolce ardor*; 2. Salvatore Rosa: *Star vicino*; 3. Scarlatti: a) *Se Fiorindo è fedele*, b) *Sento nel core*; 4. Medicus: *Tre rispi del Poliziano*; 5. Bellini: *Vanne, o rosa fortunata*.

## TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: DISCHI DI MUSICA OPERISTICA

Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione politica

14: Giornale radio.

14.10-14.45: CONCERTO diretto dal M° EMILIO GIACOMINI: 1. Mozart: *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. D'Achilli: *Preudio*, dal « Trittico marmemmano »; 3. Barbera: *Soldatini in marcia*; 4. Piliati: *Alta culla*, ninna nanna; 5. Schumann: *Sogno* (trascrizione Zondani); 6. Rossini: *La scala di seta*, introduzione dell'opera.

## 14,45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: ORCHESTRA TIPICA diretta dal M° DE ANGELIS: 1. Don Giovanni: *Mandolinata a mare*; 2. Lama: *Chi siete?*; 3. De Curtis: *Autunno*; 4. Miglavacca: *Celebre mazurca*; 5. Escobar: *Alborada nueva*; 6. Marchetti: *La bella laundaria*.

## 21:

## Il centenario

Tre atti di GIOACCHINO e SERAFINO ALVAREZ QUINTERO

Personaggi e interpreti:

Papa Giovanni  
Curtis  
Donna Marzella  
Donna Filomena  
Eulalia  
Carmen  
Trino  
Don Evaristo  
Antonino  
Alonso  
Manuel

Guido De Monticelli  
Misa Mordegli Mari  
Giuseppina Palmieri  
Ada Cristina Almirante  
Rina Centanaro  
Celeste Marchesini  
Fernando Farese  
Rodolfo Martini  
Guido Verdiani  
Luigi Grossoli  
Walter Tuncani

Regia di ENZO FERRIERI

22.45-23: Giornale radio.

## BINOCCOLI A SOLE L. 48



che vendiamo per mancata esportazione. Moderni, luminosi, lenti rettangolari, per teatro, cinema, sport, ecc. in due tinte: nero e marron cuoio. - Porto L. 2. Veglia a Laboratorio ottico BOCCAFOLIO - Cerro Viti, Eman. 378 - MILANO

## PRESTITI

rimborstabili in 60 o 120 rate mensili agli impiegati dello Stato, Enti parastatali, Enti locali, Associazioni sindacali, Aziende di trasporto e buone amministrazioni private. Anticipi immediati - Perfezionamento rapidissimo

ISTITUTO CESSIONI QUINTO  
ROMA, VIA BERGAMO 4 - MILANO, Ufficio Propaganda: VIA P. LOMAZZO 26

Ascoltate

OGGI ALLE ORE 13,20

LA TRASMISSIONE DI

# musiche da film.

ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

S. A. ITALIANA PRODOTTI

“BICIDI”

VERONA

(Organizzazione SIPRA - Terna)

# DUCATI

## radio

### RR 3404



L RADIORICEVITORE DA TAVOLO

### RR 3404

È PARTICOLARMENTE STUDIATO PER OFFRIRE UNA RICEZIONE PURA, FEDELE E POTENTE PUR NELLE RIDOTTE DIMENSIONI DELLA CUSTODIA

- CINQUE VALVOLE
- TRE GAMME D'ONDA
- OLTRE TRE WATT DI POTENZA INDISTORTA
- PRESA FONOGRAFICA

PREZZO PER CONTANTI **L. 1750** Comprese tasse governative  
Escluso abbon. alle radioaudizioni

CHIEDETE LISTINI, ANNOTAZIONI, CONDIZIONI DI VENDITA A RATE, PRESSO I MIGLIORI RADIORIVENDITORI

107 8308.2

## MAL DI GOLA?

Tutte le svariate affezioni che sotto questo nome vengono comprese, sono vittoriosamente prevenute e combattute dalle pastiglie di

## Formitrol



D.A. Wander S.A. Milano

Autorizzazione Prefettizia n. 9991 del 28-3-1941-XIX



A tu per tu con i divi della radio

vi troverete stagiando "RADIO FOTO" la rivista tipica del radiomatore. Vi porta le conferenze dei più noti interpreti, primizie e indiscrezioni, articoli di critica musicale e teatrale, note radiofoniche di noti giornalisti e letterati, e un gran numero di fotografie originali. Chiedete copia di saggio gratuita.

"RADIO-FOTO" la rivista che dà occhi alla radio

Milano via Fr. Hayes, 5

## Ecco finalmente il rimedio contro i dolori!

La storia dei rimedi usati per combattere il dolore, dai tempi più antichi sino ad oggi, costituisce una parte importantissima del progresso scientifico che ha culminato con la scoperta del Veramon.

Per giudizio concorde di Medici e Scienziati di fama mondiale, il Veramon rappresenta l'antidolorifico sovrano dell'epoca moderna. Il Veramon si distingue, oltre che per la sicura efficacia contro i dolori di ogni genere — mal di testa, di denti, nevralgie, dolori infuenziali, ecc. — anche per il fatto importantissimo che esso non disturba il cuore, i reni ecc.

Fate anche voi una prova alla prima occasione. Rimarrete così soddisfatti del Veramon da consigliarlo ad amici e conoscenti.

Solo la prova vi dimostrerà i 7 vantaggi del Veramon:

1. Il dolore scompare come per incanto.
2. Il suo effetto dura per parecchie ore.
3. Non danneggia il cuore.
4. Non causa sonnolenza.
5. Non provoca alcun disturbo gastrico.
6. Non dà luogo ad assuefazione.
7. Le compresse di Veramon si prendono facilmente.

Un tubo di Veramon con 10 compresse costa L. 6,— e una bustina con 2 compresse L. 1,25.

Fate attenzione alla marca Schering sull'involucro.

Società Italiana Prodotti Schering Sede e Stabilimenti a Milano.

AUT. R. P. di Milano N. 8807 del 6-6-1941-212

## LA GINNASTICA DELLA INTELLIGENZA

Sono venuti di moda anche in Italia certi engmi ingegnosamente

architettati che costituiscono vere prove di intelligenza e che in ogni modo possono piacevolmente occupare una mezz'ora. La **Illustrazione del Popolo** ne pubblica uno in ogni numero.



# MARTE DÌ

## 17 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

- 7,30** Giornale radio.  
**7,45:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.  
**8,15:** Giornale radio.  
**8,30-9,30** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
**10-10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: Radiogiornale - a) Conversazione del cons. naz. Nino D'Arma, b) Conversazione e letture.  
**10,45:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: Dalla sorgente all'officina, conversazione sonorizzata di Alfredo Balocco.  
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,20** CONCERTO del violinista GUSTAVO HAVEMANN - Al pianoforte: MARIO CHESI: 1. MOZART: Celebre minuetto; 2. Schubert: Rondò in la maggiore, 3. Weber: Valzer in re maggiore; 4. Wagner: Pagina d'album; 5. Paganini: La campanella (concerto scambio con la Reichs Rundfunk G.).  
**12,50:** MUSICA VARIA.  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,15:** MUSICHE BRILLANTI dirette dal M° ARLANDI: 1. Pausperli: Manovre amorose; 2. Florenti: Danza rustica ungherese; 3. Sinding: Scherzo, dalla «Sinfonia op. 21»; 4. Esrobar: Nazarese; 5. Godard: Scene poetiche.  
**14:** Giornale radio.  
**14,15:** ORCHESTRA diretta dal M° SPAQGIARI: 1. Trevisiol: Vieni, l'aspetto sul mio cuore; 2. Soprani: Piccola reginella; 3. Casiroli: Sentimento; 4. Di Stefano: Partiamoci d'amore; 5. Bompiani: Dorita; 6. Filippini: Firulirulin; 7. Di Ceglie: Un canto nella notte; 8. A. Salerno: A ponte Sant'Angelo; 9. Celani: La porta chiusa.  
**14,45-15,10:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - «Notizie da casa».  
**17:** Segnale orario - Giornale radio.  
**17,15:** MUSICHE OPERISTICHE dirette dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Donizetti: Don Pasquale, introduzione dell'opera; 2. Catalani: Lorelei, danza delle ondine; 3. Casavola: Le astuzie d'amore, notturno; 4. Scuderi: Scherzo delle rondini; 5. Puccini: Manon Lescaut, intermezzo; 6. Zandonai: La via della finestra, tresone; 7. Verdi: Nabucco, introduzione dell'opera.  
**18:** Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
**18,15:** Notizie dall'interno e notizie sportive.  
**18,20:** Radio rurale - Cronache dell'agricoltura italiana.  
**18,25-18,30:** Spigolature cabalistiche di Aladino.

- 19,30** Conversazione.  
**19,40:** CANZONI IN VOGA dirette dal M° ZEME.  
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
**20,20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2  
 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

### Il miglior giudice è il re

Tre atti di LOPE DE VEGA  
 (Prima trasmissione)

PERSONAGGI E INTERPRETI: SANCIO, AUGUSTO MARCACCI; DON TELLÒ, TINO ERIC; CELLO, VIGILIO GOTTARDI; GIULIO, RUGGERO DE BONIS; NINRO, GIACOMO AMMIRANTE; ELVIO, GIULIETTA DE RINO; FELICIANO, LUIGI LEONARDI; GIOVANNA, RITA SABA; ELEONORA, OLGA ORETTI; IL RE di LEON e di CASTIGLIA, FERNANDO SOLIERI; IL CONTE DON PEDRO, PIETRO TORI; DON ENRICO, EMILIO CALVI; BRITO, GIANNFRANCO BELLINI; FLENO, GIUSEPPE RICCAGNO; PIETRO, STEFANO SIBILLI.  
 Regia di NINO MELONI

22 (circa):

### Concerto

della pianista MARTA DE CONCILIS

1. Bach: Suite francese in sol maggiore; 2. Haendel: Passacaglia in sol minore; 3. Schumann: Allegro in si minore, op. 8; 4. Scarlino: Piccolo valzer; 5. Gargiulo: Andantino, dalle «Tre fiabe»; 6. Pannini: Due studi.

22,45: Giornale radio.

23 (circa) - 23,30: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

**18,40** CONCERTO del QUINTETO di FISARMONICHE di LUBIANA: 1. Grecco: L'alleatore; 2. Yenco: Ferragosto sul monte santo; 3. Pavcic: Marca popolare n. 8; 4. Miheleci: Dimmi, mamma; 5. Volacic: Alle fanciulle slovene; 6. Banca: Bojanec; 7. Lukas: Il tirolese.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,15:** ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZILLA: 1. Stozzonelli: Mimosa; 2. Casiroli: Cosa c'era su quel pmtò; 3. Barzizza: Sera; 4. De Martino: Bella figlia dell'amore; 5. Mascheroni: Mi parla il cuore; 6. Rivarolo: Musica del cuore; 7. Grandino: Valzer degli ambulant; 8. Pintaldi: Guardando una stella.  
 Nell'intervallo (13,30): Riasunto della situazione politica.  
**14,15:** Comunicazioni ai connazionali di Tunisi.  
**14,25-14,45:** CONCERTO del TRIO PETACCI-GAMBACORTA-CHIARAPPA: Beethoven: Trio in si bemolle maggiore, op. 11, per pianoforte, clarinetto, violoncello: a) Allegro con brio; b) Adagio; c) Allegretto - Tema con variazioni; d) Allegro.

**14,45-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
**20,20:** Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

### ORCHESTRA CETRA

diretta dal M° BARZILLA

1. Uzi: Quando ascolti alla radio; 2. Mariotti: Torna l'autunno; 3. Sciorilli: T'aspettò alle noie; 4. D'And: A sera quando piove; 5. Rucione: Sono innamorata; 6. Bianco: Pentimento; 7. De Martè: Stelle di Spagna; 8. Bompiani: Srafina, bada che...; 9. Chiri: Bancaaria.  
**21,25:** Mario Corsi: La vita teatrale, conversazione.  
**21,35:**

### Musiche brillanti

dirette dal M° PETRALIA

1. Wavill: Gran valzer; 2. Bonavolontà: Marcietta sentimentale; 3. Billi: Madrigale d'aprile; 4. Giancane: Disse un re; 5. Bochmann: Ballo di marionette; 6. Nardella: Arpeggio e chitarra; 7. Savino: Cuore senza sole; 8. Bucchi: Ridda di gnomi; 9. Malbergo: La casetta dei sogni; 10. Baluetri: Vecchia chitarra; 11. Bianco: Il gitano.

22,10:

### Cronache della vecchia Roma

«LA CORSA DEI BARBERI»

di VITTORIO METZ

ORCHESTRA diretta dal M° GALLINO

Regia di TITO ANGELETTI


22,45-23: Giornale radio.



**S.A. MOBILI ETERNI VACHELLI**

Chiedete il nuovo opuscolo illustrato RS/54

PALAZZO VACHELLI - APUANIA CARRARA



**LA PIU ECONOMICA DEL MONDO**

è la puntina DE MARCHIS ETERNA brevettata. Riduce dieci volte il consumo dei dischi. Ciascuna fa economizzare diciassette lire, poiché una scatola di puntine comuni per duecento addizionali costa sette lire mentre una DE MARCHIS ETERNA costa solo L. 750 e serve per settecento addizionali. Elimina la nota del ricambio. È deliziosa, senza fruscio, timbro naturale, tono limpido su qualsiasi apparecchio elettrico o a mani. Suono regolabile sui fonografi. Indispensabile a chi studia lingue con dischi. Autorevoli attestazioni.

Nei principali negozi o direttamente servendovi dal C/C postale 1/281 o qualsiasi altro mezzo, anche franco-bolli. Aggiungere 0,50 porto - 0,60 raccomandazione.

Citando nell'ordinazione questo giornale aggiungere solo L. 0,60. Spese di gestione.

**R. DE MARCHIS - Piazza S. Maria Maggiore, 4 - Roma**



**L'ARTE DELLA COSMESI**  
IN TUTTI I SUOI MODERNI RITROVATI

TRATTAMENTI ESTETICI, DIMAGRANTI  
TRANSODANTI SENO  
MASCHERE BIOLOGICHE IMPACCHI  
MASSAGGI - CRESCITA CAPELLI  
BAGNI DI LUCE ABBRONZATURE

**ARTE DELLA COSMESI**  
VIA VIOTTI N 9 TORINO TELEFONO 51-539



preziosa è la pastiglia  
**GOLIA**  
perchè mantiene la gola fresca e dà un senso di benessere

Si vende sciolta da tutti i droghieri

CAREMOLI MILANO

**GOLIA**

**COLUMBUS**



*Macchina moderna per fare la pasta in casa*  
**IMPASTA-SFOGLIA-TAGLIA**

SI VENDE NEI PRINCIPALI NEGOZI  
CATALOGO GRATIS ARTICOLI UTILI PER LA CASA

**GAVAZZENI BERGAMO CASELLA POST. 75**

**LOZIONE D'ORO CADEI**  
il famoso prodotto che conserva e DONA IL PIÙ BEL BIONDO

**C A D E I**



alle capigliature rendendole affascinanti e suggestive. Non spezza i capelli, è una vera essenza di fiori di camomilla che rinforza la capigliatura. L. 10,50, ovunque. Rifiutare le imitazioni. Si riceve franco inviando vaglia anticipo di L. 21.

**F.lli CADEI - Rip. R. C.**  
MILANO, Via Victor Hugo, 3

*Per Voi, Signore!*



**LANOFIX**

Uno dei tanti modelli di abbigliamento eseguiti con «LANOFIX»

**La geniale e meravigliosa piccola macchina per la confezione di indumenti di maglieria con punto a mano.** Brevettata nei principali Paesi del mondo

Nelle lunghe serate invernali il «LANOFIX» sarà per Voi un utile passatempo. In poche ore imparerete a lavorare con sorprendente sveltesza. «LANOFIX» è l'unica macchinetta che eseguisce il PUNTO A MANO in variatissime gamme di punti e disegni. Gli indumenti confezionati col «LANOFIX» riescono perfetti e vaporosi.

Il prezzo è modestissimo in confronto ai molteplici vantaggi che offre  
Costa solo L. 260



La meravigliosa macchina «LANOFIX» con la quale confezionerete qualsiasi indumento personale giacche, camicotte, sciar e, guanti, carpetti, mutande, calze, ecc. ecc.

A richiesta spediamo il manuale illustrato per il pratico uso de' «LANOFIX» contro invio di L. 3

**SCRIVETE A: LANOFIX - VIA TADINO 5, MILANO - Telefono 266-812**

**Per chi non ha ancora rinnovato l'abbonamento alle radioaudizioni per il 1942**

È stato più volte detto sia per radio che nel «Radiocorriere» che l'ultimo termine consentito dalla legge per il rinnovo dell'abbonamento alle radioaudizioni era il 31 gennaio, trascorso il quale tutti i ritardatari sarebbero stati tenuti al pagamento della soprattassa imposta dalla legge. Tuttavia questa soprattassa sarà ridotta ad un quinto dell'importo totale cioè a sole L. 8,85 per tutti coloro che rinnoveranno l'abbonamento

**entro lunedì 2 marzo**

Chi lascerà trascorrere anche questo termine, non solo dovrà pagare la soprattassa intera di L. 42,85, ma potrà anche essere soggetto alle maggiori sanzioni previste dalla legge per gli abbonati morosi considerati utenti abusivi.

RECENTE PUBBLICAZIONE **RADIONOVITÀ N. 2**

**IL FASCICOLO PER CANTO E PIANO DEI SUCCESSI RADIOFONICI**

**CONTENUTO:** DOLCE SOGNO - TU, MUSICA DIVINA - È UNA CANZONE D'AMORE - PRIMO SOGNO - FIORI D'ARANCIO - IL CELEBRE QUARTETTO - DAMMI UN FIOR QUANDO CANTA BARAGLIATI - OGGI SI SPOSA MIA SORELLA - OH CHE FELICITÀ - NON È VERO - IO E TU (ICH-DU) - SORRENTINA (Ricciolina) - RITMO NEL CUORE - MATTINATA FIORENTINA - QUANDO NAPOLI CANTAVA - VECCHIA CANZONE - OMBRE CHE DANZANO - VALZER DEL FIRULI - AT MANILA

In vendita presso tutti i negozianti di musica a L. 18 la copia  
Si spedisce in porto franco inviando vaglia alle **EDIZIONI CURCI S. A. Galleria del Corso, 4 - MILANO**

# MERCOLEDÌ

## 18 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

### 7,30

Giornale radio.

7,45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio.

8,30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9,15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI CROATI.

9,45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE MATERNE E AGLI ALUNNI DELLA 1<sup>a</sup> e 2<sup>a</sup> CLASSE ELEMENTARE: *Le stagioni*, radiotibia di M. R. Berardi.

11,15-11,35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

### 12,20

RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE FEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA (parte prima): 1. Silvestri: *Serenata medievale*; 2. Barberi: *Voluptas*; 3. Consiglio: *Belzebù affaccendato*, dalle scene «Il teatro dei burattini»; 4. Bettinelli: *Nella reggia indiana*; 5. Curci: *Parata di successi*; 6. Petralia: *Ecco la radio*; 7. Bonacconti: *Passa la pillanella*; 8. Bruchne: *Nel ciel*.

13,50: Cesare Giulio Viola: «Le prime del teatro di prosa a Roma», conversazione.

14: Giornale radio.

14,15: MUSICHE PER ORCHESTRA dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA (parte seconda): 1. Rixner: *Serenata*; 2. Lehar-Savino: *Fantasia*, dall'operetta «La vedova allegra»; 3. Greppi: *Studio ritmico*; 4. Strauss: *Valzer imperiale*; 5. Fiorillo: *Notturmo napoletano*; 6. Jerochinck: *Bevi*; 7. Ramponi: *Matinata paesana*.

14,45-15,10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi concessi della Croce Rossa Italiana: Elenco di prigionieri di guerra italiani.

### 16

TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - «I cinque minuti di Capitano Buscaggina» - Programma vario - «Notizie da casa».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17,15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17,35: Concerto del pianista TOMMASO ALATI: 1. Bach: *Toccata e fuga in re minore* (trascrizione Busoni); 2. Ravasenga: *Ninna nanna*; 3. R. Bossi: *Noi letta*; 4. Alati: *Intermezzo elegiaco*; 5. Ferrari Trecale: *Studio improvviso n. 3*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18,10: Notiziario turistico.

18,15: Notizie dall'interno e notizie sportive.

18,20-18,30: QUARESIMALE DI MONS. ACRELIO SIGNORA.

### 19,30

RUBRICA FILATELICA.

19,45: MUSICA VARIA.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40:

### Concerto sinfonico

diretto dal M<sup>o</sup> FERNANDO PREVITALI

1. Malipiero: *Canzoni amorose* di G. B. Bassani, elaborata per orchestra d'archi; 2. Mozart: *Sinfonia n. 39 in mi bemolle maggiore* (K. 543), detta «Il canto del cigno»; a) Adagio - Allegro, b) Andante con moto, c) Minuetto (Allegro), d) Finale (Allegro); 3. Margolia: *Notturmo e fuga*, per archi; 4. Porrino: *Sardegna*, poema sinfonico.

21,40: Aldo Valori: «Attualità storico-politiche».

21,50: INTRODUZIONI DA OPERE DELL'OTTOCENTO  
ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> ARLANDI

22,20: Banda PRESIDARIA DELLA IX ZONA CC. NN. diretta dal M<sup>o</sup> MICHELE ORSOMANDO: 1. Casavola: *Castello nel bosco*, danze; 2. Blanc: *Il Decennale*; 3. Verdi: *I Lombardi alla prima crociata*, preludio dell'atto terzo; 4. Orsomando: *Serenata appassionata*

22,45: Giornale radio.

23 (circa)-23,30: Musica varia.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

### 7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

### 12,40

MUSICA VARIA.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13,15: COMPLESSO DI STRUMENTI A FIATO diretto dal M<sup>o</sup> STONACI: 1. Winkler: *Il nostro comandante*; 2. Farbach: *I mirri d'oro*; 3. Faucetti: *Due popoli*; 4. Sianteco: *Valzer lento*; 5. Stenaci: *Galoppetto di caccia*; 6. Pusini: *Camosci*; *Alefioni e spartieri*; 7. Bolzoni: *Impressioni abbronzate*.

Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

14: Giornale radio

14,15: Conversazione

14,25-14,45: MUSICA OPERINCA diretta dal M<sup>o</sup> CESARE GALLINO: 1. Romelli: *Giulietta Tell*, balletto; 2. Cilea: *Adriano Lecocqeur*, intermezzo; 3. Bellini: *Norma*, introduzione dell'opera.

### 14,45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20,20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20,40: Trasmissione dal Pontificio Istituto di Musica Sacra:

CICLO DI CONCERTI ORGANIZZATI DALL'E.I.A.R. IN COLLABORAZIONE CON IL PONTIFICIO ISTITUTO DI MUSICA SACRA:

### Concerto di musica liturgica

diretto da DON LUCINO RIFICE

con la collaborazione dell'organista FERRUCCIO VIGNANELLI

1. a) Cierambault: *I Ripieno*, *Il Assolo di naxardo*, b) Couperin: *Benedictus*, c) D. Scarlatti: *Sonata in si minore*; 2. Refice: *Missa gratia plena*, a tre e quattro voci, miste e organo.

CANTORI DELLE PATRIARCALI BASILICHE DI ROMA (col concorso della «SCHOLA PURORUM» di SAN SALVATORE IN LAURO).

21,25: Conversazione dell'Accademico d'Italia Marinetti: «Gli adoratori della Patria».

21,35: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M<sup>o</sup> MIANO

1. Girard: a) *Musetta* b) Rondò, dalle «Cinque antiche danze provenzali»; 2. Petralia: *O'era una volta*; 3. Artoli: *Amore autunnale*, op. 51; 4. Wabstli: *Noi letta* n. 3.

22: Notiziario geografico.

22,10:

### Concerto

della pianista ENNA MARIA WÖRZ

1. Bach: *Partita in mi minore*; 2. Beethoven: *Intermezzo in mi bemolle*; b) *Umorese in do maggiore*; 3. Chopin: *Due studi*: a) In fa, b) In do (Concerto scambio con la REICHSRUNDFUNK G.)

22,45-23: Giornale radio.



## FRANCOBOLLI

È uscito il nuovo LISTINO SPECIALE PACCHETTI, FRANCOBOLLI A PESO, SERIE E NOVITÀ. Chiedetelo con cartolina risposta pagata o inviando afrancatura.

ANONIMA FRANCOBOLLI - MILANO - Via Carlo Poma 48 R

## CESSIONI STIPENDIO

BIENNALI • QUENNIARI • CON ANTICIPI SENZA INTERESSI  
anche a parastatali, Enti locali e Sindacati. Servizi Pubblici e grandi Aziende private.

Si cercano corrispondenti

ISTITUTO TIRRENO - Napoli S. Lucia 39<sup>a</sup> - Tel. 27-326

MARASCA-ZARA  
(CHERRY-BRANDY)

LUXARDO

1884

COGNAC GRAN RISERVA

Ascoltate  
questa sera

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1942-XX

ALLE ORE 20,40

IL NOSTRO NONO

**CONCERTO**DIRETTO DAL  
MAESTRO

PETRALIA

(Organizzazione SIPRA - Torino)



**STOCK**  
COGNAC MEDICINAL S. A.  
TRIESTE

*Il segreto del Rossetto Mysticum:*

ad ogni viso il suo colorito naturale

Grazie ad una segreta mescolanza di colori, il Rossetto Compatico Mysticum conferisce ad ogni viso un bell'incarnato naturale. Con il Rossetto Compatico Mysticum ogni donna si abbellirà sicuramente senza che appaisca alcun artificio. La carnagione acquista un colore fresco e vivo. Tra le die-

ci tonalità del Rossetto Mysticum troverete quella che più vi si addice e che darà al vostro viso la grazia ed il fascino della gioventù. Provatelo subito; l'ammirazione di cui vi vedrete circondata vi confermerà che avete finalmente trovato il giusto rossetto per il vostro viso.

**Misticum**ROSSETTO COMPATTO  
per ogni colorito

24118

*Per limitare  
il consumo delle calze*

Per limitare il consumo delle calze, in osservanza alle recenti disposizioni ministeriali che disciplinano la vendita degli articoli di abbigliamento, il calzettaio Franceschi ricorda alle signore le sue robustissime calze «Mille Aghi» tessute a maglia milanese le quali, avendo la stessa compattezza e resistenza della stoffa di seta, escludono assolutamente l'inconveniente delle smagliature e nello stesso tempo permettono una considerevole economia di denaro e di punti. Non si conoscono al mondo calze di pura seta più resistenti, né più pesanti, giacché ogni paio di queste «Mille Aghi» pesa esattamente 40 grammi e ciò consente alle signore di poterle usare ininterrottamente per oltre sei mesi. Ogni paio porta ricamato il nome di garanzia «Franceschi». Si vendono esclusivamente a Milano nel Cenacolo di Franceschi, via Manzoni 16. Per riceverle a domicilio in tutto il Regno domandare le istruzioni - per l'uso dei punti - che vengono fornite gratuitamente.

**Calze «MILLE AGHI»** (maglia milanese)**Pellicceria A. Schisa**

S. A.

NAPOLI - Via Chiaia 183-184 - Tel. 28-394 - NAPOLI

... il pellicciaio di fiducia ...

GRANDIOSO ASSORTIMENTO IN MODELLI - FACILITAZIONI NEI PAGAMENTI

RICHIEDERE CATALOGO ILLUSTRATO CON PREZZI

VOLPI ARGENTATE BELLISSIME

# G I O V E D Ì 19 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

- 7,30** Giornale radio.  
**7,45:** Notizie da casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
 Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.  
**8,15:** Giornale radio.  
**8,30-9,30** (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.  
**10,30:** RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE MEDIO: *Medaglione di Franz Schubert.*  
**11,15-11,35** (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

- 12,20** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.  
**13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.  
**13,15:** CONCERTO SINONICO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Jachino: *Preudio di festa*; 2. Borodin: *Nelle steppe dell'Asia centrale*, schizzo sinfonico; 3. Martucci: *Colori orientali*, op. 44 n. 3; 4. Rimsky Korsakov: *Il gallo d'oro*, introduzione e corteggio; 5. Gasco: *Buffalmacco*, preludio giocoso  
**14:** Giornale radio.  
**14,15:** BANNA DEI RR CARABINIERI E CORO LIRICO DELL'E.I.A.R. diretto dal M° LEONCI CIECHI: CANTI POPOLARI di SOLDATI: 1. Creneli: a) *Primo rapodia militare su canti popolari di soldati*; b) *Seconda rapodia militare su canti popolari di soldati*; 2. Gonnella: *Inno zarso*; 3. Blanc-Bravetta: *Marcia delle legioni*.  
**14,45-15,10:** Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana; Elenco dei prigionieri di guerra italiani.

- 16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Parole di ufficiali ai soldati: Magg. Francesco Sapori: «Culto dell'eroinismo» - Programma vario - «Notizie da casa».

- 17:** Segnale orario - Giornale radio.  
**17,10:** Trasmissione dal Santuario di Sant'Andrea delle Fratte: SECONDA PARTE DEL  
**Concerto Mariano**  
 in onore della «Madonna del Miracolo»  
 MUSICHE POLIFONICHE di DON LORENZO PEROSI  
 1. Tu es Petrus, 2. a) *Memento mirabilium eius*, b) *Dixit Jesus Discipulo*; 3. *Verbum caro*, 4. *Ave Maria*, 5. *Neve non tocca*; 6. *Tu varchi i monti*, dall'«Inno del Gran Sasso d'Italia».  
 Cantori della Cappella Sistina  
 DIRIGE L'AUTORE

- 18:** Notizie a casa dette dalla viva voce di feriti di guerra ricoverati in ospedale militari.  
**18,15-18,20:** Notizie dall'interno e notizie sportive.

- 18,30** Conversazione artigianale.  
**19,40:** MARCHESSE DA FILM - ORCHESTRA diretta dal M° ZENE: 1. Cuscina-Mac: *Smila*, da «Divieto di sosta»; 2. D'Anzi: *Primo bacio*, dal film omonimo; 3. Ferri-Sopranzi: *Susanna*, da «Anime in tumulto»; 4. D'Anzi-Bracchi: *Cicotta*, da «Il capitano degli usari»; 5. A. Salerno-Osmantieri: *Passione*, dal film omonimo; 6. Milleo-Mari: *Vite da vendere*, dal film omonimo.  
**20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
**20,20:** Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2 (per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40:** ATTRAVERSO LE REGIONI D'ITALIA  
 ORCHESTRA E CORO diretti dal M° PETRALIA  
 (Trasmissione organizzata per la SOCIETÀ ANONIMA STOCK COCAC MEDICINALI di Trieste).

- 21,20:** «L'arma aerea nella protezione dei convogli», conversazione del colonnello pilota Nerio Brunetti.

- 21,30:** TRASMISSIONE DEDICATA ALL'UNGHERIA  
 I. MUSICHE POPOLARI MAGIARE: *Canzoni e coardas*; II. Conversazione;  
 III. MUSICHE MAGIARE: 1. Egressy: *Inno*; 2. Kodály: a) *L'appello*, b) *Hary Janos*, intermezzo; 3. Liszt: *Sursum corda*.

- 22,10:** Parliamo tanto di me  
 Viaggio in questo e nell'altro mondo di CESARE ZAVATTINI  
 Soeenneggiato con tanta musica da RICCARDO ARAGNO  
 PRIMO EPISODIO: *Partenza per l'aldilà - L'inferno - I buoni spiriti - Un poeta seduto sulle stelle - Architetto fra le nuvole - Un bacio all'angolo della strada - Anche all'interno si fanno conferenze - I sogni dei potenti - Mac dalle tante sventure.*  
 Regia di SILVIO ORSI

- 22,45:** Giornale radio.  
**23** (circa) - 23,30: ORCHESTRA diretta dal M° SPAGGIARI.

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

**12,40** MUSICA SINFONICA.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

- 13:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO  
**13,15:** ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGLINI: 1. Rampoldi: *La canzone dell'aquilotto*; 2. Raimondi-Bonfanti: *Lasciami sognare sul tuo cuore*; 3. Benedetto: *Ritmando in sol*; 4. Wasil: *Tango dell'infinito*; 5. Rolando: *Il gallo della Checca*; 6. Maricotti: *Passiflora*; 7. De Muro: *Mi ha suggerito il cuore*; 8. Bomalvico: *Pepe e poppe*; 9. Rusconi: *Buon giorno signorina*.  
 Nell'intervallo (13,30): Riassunto della situazione politica.

- 14:** Giornale radio.  
**14,15:** Comunicazioni ai corrispondenti di Tunisi.  
**14,25-14,45:** TRASMISSIONE DAL COLLEGGIO MARCONI SCUOLE SUPERIORI DELLA O.I.E. DI SIRVA DEDICATA ALLA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO ALL'ESTERO.

**14,45-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma della onda m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

- 20:** Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
**20,20:** Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

- 20,40:**  
**Concerto**  
 del TAO DA CAMERA DI LUSIGNA  
 (Esecutori: Marijan Lipovsek, pianoforte; Albert Dermelj, violino; Ljuda Sedbauer, violoncello).  
 1. Novak: *Trio*; 2. Beethoven: *Tema con variazioni*, dal «Trio in si bemolle maggiore, op. 11».

- 21,10:**  
**Taddeo e Veneranda**  
 Un atto di EMIDIO E BERTUCCELLI  
 Personaggi e interpreti:  
 Taddeo ..... Silvio Rimi  
 Veneranda ..... Ada Cristina Almirante  
 Furio ..... Fernando Porece  
 La cameriera ..... Nella Maracci  
 Regia di ENZO FERRETTI

- 22,10:**  
 MUSICA VARIA  
 diretta dal M° ARLANDI  
 1. Cimara: *Il matrimonio segreto*, introduzione dell'opera; 2. Sempietro: a) *Piccola zingara*, b) *Danza dei generi*; 3. Artoli: *Le manovre di Rietta*, dall'operetta - *Mogliettina di carta*; 4. Fischer: *Quadretti italiani*; 5. Angelo: *Andante cantabile*; 6. Cul: *Tarantella*.  
**22,45-23:** Giornale radio

DI MEGLIO IN MEGLIO - ORA PIÙ CHE MAI  
 SALVATE LA VOSTRA RADIO COL  
 RIDUTTORE DI TENSIONE «BOTTEGAL»  
 Indispensabile in tutte quelle località soggette a sbalzi di tensione. Colriduttore di tensione BB = BOTTEGAL salvavolta la vostra, i conduttori, i trasformatori. Colriduttore di tensione BB = BOTTEGAL arriva sempre la ricezione perfetta senza ingorghi di voce. Chiedetela AL VOSTRO FORNITORE esigendo esclusivamente il riduttore contrassegnato sul voltmetro con il numero marchio  
 Non trovandolo rivolgetevi direttamente alla Ditta BOTTEGAL - Belluno - Piazza Erbe, 5 che lo invierà contro assegno franco di porto e imballo - Tutti i modelli sono in elegante scatola di bachelite  
 DIFFIDATE DELLE IMITAZIONI  

Per appar. 5,5 watt	Per appar. 12 watt
tipo BB 60	tipo BB 100
Lire 99	Lire 135
	Lire 123

 Nuovo modello

GRAFOLOGIA  
 Conoscete il CARATTERE della PERSONA CHE VI INTERESSA inviando uno scritto qualunque con L. 10 anche in francobolli a MARVAN, Via Spiga, 22 - MILANO

# venetina

**CINQUE A QUARTI:** Quattro secoli di vita veneziana, della storia, dell'arte e nella poesia. - Prefazione di Renato Simoni. - Ed. Guanda, Milano.

**BUSARELLI:** Anche più di quattro secoli, dagli anonimi della fine del '400 a Riccardo Selvatico, Maestri, Piloti, Paganetti, della fine del XIX e del principio del XX. È il corpus delle più acute accompagnate da una loro notazione musicale, canzoni popolari, stampe, vocabolari furbeschi, proverbi, sentenze, moti, fiori spuntati sul trionfo della strada battuta, e fiori all'occhiello del giardino della bella letteratura, che illustrano e celebrano Venezia. È capita qui quel che si ripete quasi sempre nei casi di tali sillogi che vogliono essere esaurienti. Il Quartì trova in quelli che lo hanno preceduto lacune e poche fedeltà, mentre Renato Simoni, nella giusta prefazione, segnala già qualche lacuna anche nei volumi presentati. Bisogna però, per la verità, sopprimere subito che il Quartì ha nei suoi due precedenti volumi raccolto con lungo e paziente lavoro una ingente di scritti inediti, anonime canzoni da battello e canzoni di pergo, i gridi dei venditori, e preziose documentazioni finora poco note o assolutamente inedite dal '500 e, come ben si comprende in modo più ampio, dal '700.

**LEONE TOLSTOJ:** Guerra e pace, romanzo (vol. I) - «Biblioteca romantica» - Ed. Mondadori, Milano.

Come tutti i grandi romanzi della Russia dell'Ottocento, Guerra e pace riflette - a prescindere dagli elementi storici di uomini e di paesi che ne formano la struttura sostanza - un mondo ormai scomparso, scomparso davvero, un mondo che non ha avuto nel tempo la sua naturale continuità. Un mondo che ormai sembra quasi soltanto una superiore realtà ideale e fantastica presa poco come quello degli antichi cavallieri. Guerra e pace è un libro che gli uomini di ogni paese leggono e rileggono, come i figliano e rievocano il Don Chisciotte, i promessi sposi, Romeo e Jero, i fratelli Karamazoff, e come dovrebbero leggere e rileggere I Malavoglia. La bellissima traduzione è dovuta ad E. Cadei.

**FRANCESCO CASTELLINO:** Il parlar vito - Grammatica della lingua italiana per la Scuola Media - Ed. BEI, Torino.

Questa grammatica, per la Scuola Media, ha una sua dote occasionale nella profusione dei testi scolastici ultimi. Dante ha dato un pasto nella corona dei feudi e domini, che lo a primario è a qualcosa filosofica. Francesco Castellino in questo suo «Parlar vito» ha dato invece libero sfogo alle sue native qualità d'artista, comprendendo il resto pedagogico alla maniera scientifica e trovando cento arzigoni per far amare e capire la grammatica dai ragazzi. Merito non piccolo, dato che in Italia è noto il disprezzo degli adolescenti per questa disciplina che di interesse pare incominci a sentirsi quando si è raggiunta l'età del senno. Qui, non regole, ma forme vive di espressione, pagine gustose e originali dell'etimologia e sul vocabolario, quella simpatia che si presenta l'ultimo gradino della elaborazione, e quella facilità che non è da confondersi con la facilitazione.

**EUGENIO BERNARDI:** Vita e sesso (traduzione e note del prof. Giuseppe Facchini) - Ed. Mondadori, Milano.

L'autorità del presentatore è la miglior raccomandazione dell'opera. L'interesse è accresciuto dalle note, sia spiegate sia polemiche, molto opportunamente apposte dal prof. Facchini. «Una parte del contributo scientifico dello Strachan - dice il traduttore nell'avvertenza che apre il libro - è da considerare acquisita alla fisiologia sessuale: taluni suoi reperti hanno ormai il valore di classici. Da questo punto di vista il nome dell'Autore va posto accanto a quello dei fisiologi della grande tradizione europea della fine di secolo, i quali posero le basi della biologia, generale e speciale, dei fenomeni di sesso».

**OMO RONCHI:** Lucentina - Società Editrice Internazionale, Torino.

È un dolce racconto, pieno di sentimento, nel quale, attraverso il candido idillio di due semplici fanciulli del popolo - Lucentina e Nigido - è messo in forte, realistico rilievo il contrasto tra la drammatica vita dei pastori e quella serena della pastorale. Con delicatissime sfumature l'autore ha saputo trasferire nella soave favola palpiti di terra e sincera poesia.

**URBALDO UBERTI:** Darsi: Serra e le vele - Editoriale di Propaganda, Roma.

Valoroso marinaio, veterano della guerra sottomarina in Adriatico, l'ammiraglio Ubaldo degli Uberti, attualmente capo dell'Ufficio Collegamento Stampa del Ministero della Marina, ha raccolto in questo nitido volumetto ricordi, impressioni, bozzetti della vita di mare, delle sue lunghe e fortunose crociere, gli aneddoti del passato assediato, episodi della prima gioventù che danno all'egregia penna dell'autore l'età, occasione e giustificato diritto a digressioni talvolta gustosissime e scintillanti di umorismo.

Im.



**CONTRO**  
mali di testa  
mali di denti  
solo e sempre

**CALMANTE  
ROSA**

Autorizz. R. Pref. di Verona 22-6-36-EIV n. 14185

## GRATIS

Avete letto l'«Alba di una nuova vita...»? No? È un interessante trattato documentario illustrato, che espone in maniera piana e dettagliata tutte le questioni che si allacciano e si riferiscono alle misteriose funzioni delle ghiandole interne, nonché all'intricato meccanismo del corpo umano. Coloro che si preoccupano della conservazione del proprio io e della propria personalità, lo leggano e lo consultino per una saggia guida alla propria vita. Viene spedito in forma discreta, GRATIS, franco di porto e senza alcun impegno a chi ne fa richiesta alla ditta **LUIGI ROSSI (R. C. 21)**, via Valtellina, 2 Milano. Scrivete ben chiaro il vostro indirizzo.

Aut. Pref. Milano 21068 del 15-4-XIV

## ROSFOIODARSIN

«SIMONI»

È IL RICOSTITUENTE COMPLETO TOLLERATO ED ASSIMILATO DA TUTTI tanto per via ORALE che IPODERMICA  
RIDONA RAPIDAMENTE LE FORZE AGI ORGANISMI INDEBOLITI  
Chiedete nella buona farmacia o presso il  
Laboratorio GIUSEPPE SIMONI - Padova

## PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. Non è una tintura, non macchia. Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque o contro vaglia di L. 15 alla PROFUMERIA SINGER Milano - Viale Beatrice d'Este, 7a

## MONOPOL



## MARTINAZZI



L'orologio del nostro tempo!



**TAVANNES**

PREZIOSO PRECISO

# VENERDI

## 20 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

**7,30-11,35** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

**11,40** SESTETTO JANDOLI: 1. Marquina: *Espana*; 2. Ruzzone: *Una chitarra nella notte*; 3. Soprano: *O cire chagne*; 4. Rosati: *Spagnola*; 5. Ansaldo: *Tu sei la musica*; 6. Bonavolonta': *Setate a Maria*; 7. Ala: *Marta tira fuori quella carota*.

### TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: Concerto della violinista JANE SEMERA - Al pianoforte: MARIO BALESTRO - 1. Pugnani: *Adagio*; 2. Salvi-Saens: *Rondo capriccioso*.

13.30: Riassunto della situazione politica

13.45: Concerto del soprano MARGHERITA STORRA - Al pianoforte: MARIO BALERANO: 1. Brahms: *Serenata in stile*; 2. Buschettini: a) *Noite d'incanti*; b) *A Moncali*; 3. Quantz: *Due triche grecosca*; c) *Me ricordo un tempo antico*; d) *Na roba de Marceggia*; 4. Livinella: *Canzone di bimbo*.

14: Giornale radio

14.15: Conversazione

14.25-14.45: SERENATE E VALZER - ORCHESTRA D'ARCHI diretta dal M° MANNO: 1. Wastil: *Gran valzer*; 2. Cortopassi: *Passa la serenata*; 3. Gnagnoni: *Valzer delle rose*; 4. Marzilli: *Notte di serenata*; 5. Celcici: *Ricordo di Vienna*

**14,45-20** Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.40: MUSICHE DA FILM E NOTIZIE CINEMATOGRAFICHE: 1. Bixio-Cherubini: *Serenata a chi dorme*, da « Primo amore »; 2. D'Anzi-Galdieri: *Tu non mi lascerai*, da « Voglio vivere così »; 3. Semprini-Marchesi: *Ti vorrei dire*, da « La scuola dei timidi »; 4. Innocenzi-Gramanuzzi: *Turbamento*, dal film omonimo; 5. Derewitzky-Martelli: *Serenata solitaria*, da « La bocca sulla strada »; 6. Piccinelli-Tettoni: *Aaaronzone*, da « La sonnambula »; 7. Milleto-Apolloni: *Bambina*, da « Il re del circo »; 8. Finni-De Torres: *Prima rondine*, da « Due cuori sotto sequestro »; 9. Consiglio-Maneri: *Soltanto un bacio*, da « Tredici donne a Riva Paradiso »; 10. Derewitzky-Martelli: *Lungo il margine del fiume*, da « Diavolo di sotto »; 11. Montagnini-Mirabello: *Vorrei poter dire*, da « L'amanie segreta »; 12. D'Anzi: *Tu, musica divina*, da « La scuola dei timidi »; 13. Di Fabio: *Nostalgia di felicità*, da « Confessione »; 14. Nascimbene-Liri: *L'amore canta*, dal film omonimo; 15. Marietta-D'Elia-Sordi: *Canta il ruscello*, da « La stella di Rio ».

21.35: EMI E LA STRADA

Scena di GIOVANNI GIULIOZZI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Emi, Antonella D'Erano - Mara, Giuletta De Riso - Pietro, Tino Erler - Angelo, Gianfranco Bellini - *La vecchia* - Gabrina, Lina Aconci - Francesco, Pietro Torci - *Primo contadino*, Emilio Calvi - *Secondo contadino*, Ruggero De Bonis - *Prima contare*, Rita Gabi - *Seconda contare*, Matilde Milani - *Terza contare*, Franca Redi - *Bambine*, Maria Luisa di Marzio, Adriana Jannucelli, Fiorella e Maria Luisa Innamorati.

Regia di NINO MELONI

21.50: ORCHESTRA D'ARCHI

diretta dal M° MANNO

1. Baggiardi: *Visione alpestre*; 2. Vaccari: *Danzando con te*; 3. Artoli: *La vergine del fumo*, op. 49; 4. Archiappati: *Casetta al sole*; 5. Lojro: *Ritorna a vivere*; 6. Papani: *E sai cor'è?*; 7. Tamajo: *Foglie*.

22.15: ORCHESTRA

diretta dal M° SPAGGIARI

1. Rocca: *Salpa il marinaio*; 2. Benedetto: *Mare*; 3. M. Bici: *No, no, no*; 4. Bolto: *Non dar retta ai sogni*; 5. Cambi-Carillo: *Fiorentinella*; 6. Marchetti: *Perché vuoi giorni una bugia?*; 7. Montagnini: *Che tipo strano*; 8. Cergoli: *Il canto della culla*; 9. Vaici: *La mia canzone*; 10. Ala: *Canzone del cardellino*.

22.45-23: Giornale radio.

**7,30** Giornale radio

7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo: (ore 8): Segnale orario.

8,15: Giornale radio

8.30-9: Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

9-9.15 (onda m. 420,8): LEZIONE DI ITALIANO PER GLI ASCOLTATORI (ORATI).

10.45: RADIO SCOLASTICA: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Disegno radiofonico*

11.15-11.35 (circa): TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Notizie da casa.

**12,20** RADIO SOCIALE: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON LE CONFEDERAZIONI FASCISTE DEI LAVORATORI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.20: ORCHESTRA DELLA CANZONE diretta dal M° ANGELINI: 1. Iviglia: *Inno all'Asse*; 2. Anepeta: *Biancamaria*; 3. Gardino: *Il fantasma innamorato*; 4. Falpo: *Ritorna settembre*; 5. Medini-De Vera: *Non so chi è*; 6. Mairetti: *Pianto tzigano*; 7. Rolando: *Luisella*; 8. Rocca: *Amore azzurro*; 9. Marengo: *Rosalpina*; 10. Celani: *La porta chiusa*.

13.50: Enzo Ferrieri: - Le prime del teatro di prosa a Milano », conversazione

14: Giornale radio.

14.15: CONCERTO SINFONICO diretto dal M° GIUSEPPE MORELLI: 1. Rossini: *Il viaggio a Reims*, introduzione dell'opera; 2. Casella: *Da il convento veneziano*; a) *Passo delle vecchie dame*; b) *Ritida dei fanciulli*; 3. Mussorgsky: *Una notte sul Monte Carlo*, poema sinfonico; 4. Weber: *Preziosa*, introduzione dell'opera.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri, ricerche e servizi connessi della Croce Rossa Italiana: *Elenco di prigionieri di guerra italiani*.

**16** TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - Programma vario - Notizie da casa ».

17: Segnale orario - Giornale radio.

17.15: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE *Appuntamento con Nonno Radio*.

17.35: CONO DI FERITI DI GUERRA NEGLI OSPEDALI MILITARI: PENDELA - I « SAN MARCO » di SIENA, diretto dal M° Baldo Brandi: Musiche di Don Lorenzo Perasi: a) *Kyrie*, b) *Credo*, c) *Sanctus*, d) *Benedictus*, e) *Agnus Dei*.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15: Notizie dall'inverno - Notizie sportive - Bollettino della neve

18.20: Radio rurale: Cronache dell'agricoltura Italiana.

18.25-18.30: I giubilei dei Papi - conversazione di Mons. Enrico Pucci.

**19,25** TRENTA MINUTI NEL MONDO: Trasmissione organizzata dall'E.I.A.R. in collaborazione con l'OPERA NAZIONALE DOPPIOLAVORO.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2  
(per onda m. 263,2 vedi « Trasmissioni speciali »)

20.45: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.

## Concerto sinfonico-corale

diretto da ALCEO TONI

Parte prima:

1. Schubert: *Sinfonia n. 7 in do maggiore*: a) Andante - Allegro non troppo, b) Andante con moto, c) Allegro vivace (Scherzo), d) Allegro vivace (Finale).

Parte seconda:

1. TONI: *Due cantiche religiose*, per coro, soli e orchestra; 2. Gandino: *Poema del Paradiso*; 3. Donizetti: *Linda di Chamounix*, introduzione dell'opera.

Maestro del coro: BRUNO ERMINERO

Nell'intervallo: Conversazione dell'Ammiraglio Giuseppe Fioravanzo.

22.45: Giornale radio.

23-23.30: ORCHESTRA CETRA diretta dal M° BARZIZZA.

**A. BORGHI & C. S. A.**

STOFFE - TAPPETI  
TENDAGGI

BOLOGNA - ROMA  
TORINO - MILANO

FORNITORE DELLA REAL CASA D'ITALIA

**G. HERMANN**  
MILANO (2) - Via Santa Margherita  
TORINO (4) - Piazza Castello, 22  
GENOVA (8) - Via XX Settembre, 42

**IMPERMEABILI**

SOPRASCARPE DI GOMMA

s.a. radio **Superla**

la marca  
che s'è imposta per  
l'eccellenza dei suoi ricevitori




ORGANIZZAZIONE

Ascoltate oggi sabato 21 febbraio 1942-XX, alle ore 13,25  
**il concerto**  
**di musiche campagnole e rusticane**

LA TRASMISSIONE È ORGANIZZATA PER CONTO DELLA

**S. A. SEMENTI SGARAVATTI**  
**PADOVA**

CHE DA UN SECOLO PRODUCE, VENDE ED ESPORTA  
SEMENTI SELEZIONATE

**S. A. SEMENTI SGARAVATTI**  
**PADOVA**



**Foto Brennero**  
CON A. VASARI & FIGLIO  
PORTICI E SEDRA 61' ROMA

**RATE CAMBI**  
Guida Fotografica 09 Gratia

**Vasari** REPARTO OTTICA (OCCHIALERIA)  
VIA CONDOTTI 39 - VIA LUDOVISI 6



**MOBILI FOGLIANO**

ARREDATE LA CASA PAGANDO IN 20 RATE  
Stabilimenti: MILANO - NAPOLI - TORINO - UOMO: MILANO - Piazza Duomo, 31 - Telefono 80-645  
Sede e Direzione Generale: Napoli - Piazzalioni 2-R - Telefono 24-685

A richiesta mostriamo a domicilio, in tutta Italia, la ricca collezione di modelli

**Il fascicolo di febbraio di BELLEZZA**

RIVISTA DELL'ALTA MODA E DI VITA ITALIANA  
sarà dedicata soprattutto ai capelli di primavera, ma vi troverete anche il primo accenno agli abiti delle nuove collezioni; ammirerete una rassegna vastissima di tutto ciò che è più caro al cuore della donna: sposarsi; troverete argomenti nuovi e pinnacoli; Vi piaceranno gli articoli e le illustrazioni; giudicherete questo fascicolo di febbraio tra i più ricchi ed attraenti

UN NUMERO L. 18 • ARRONAMENTI: UN ANNO L. 180 • SEI MESI L. 95 • TRE MESI L. 50  
Per i versamenti: servitevi del conto corr. postale N. 2.21000 oppure direttamente alla

**KETHICK: ENNA - VIA ROMA 21 - TORINO**

PRESTO TUTTI LE SEDI DELLA BANCA NAZIONALE DEL LAVORO

**Guadagno e sicurezza**  
riparando le calze con le macchine  
**"VITOS,, PLUDA**

Le Signore intelligenti non sciupano le calze in questo momento di restrizioni facendole rimangiare con macchine non adatte: Solo le **"VITOS,, PLUDA** danno garanzia di una rimangiatura perfetta, invisibile. Le macchine **"VITOS,, PLUDA** sono in funzione da oltre 10 anni in tutto il mondo.

**LA "VITOS"**  
RIPARA LE CALZE AL MONDO INTERO

**SI VENDONO ANCHE A RATE E SI NOLEGGIANO**

**G. PLUDA & C. - Via Vallazze, 47 - MILANO**



**Il sole sempre in casa**

Come tutti sanno, il sole di alta quota, per la forte percentuale di raggi ultravioletti, ha numerosissime indicazioni terapeutiche ma non è sempre da tutti raggiungibile. Con la lampada a raggi ultravioletti **"SOL SANAS"**, originale Frontini, ognuno potrà avere nella propria casa i più efficienti raggi solari. Il sole **"SOL SANAS"** è di produzione autarchica e non teme confronti.

**Prezzi da L. 1950 in più**

Chiedere illustrazioni alla Fabbrica Apparecchi Raggi X ed elettro-Medicali **FRONTINI ALFONSO - MILANO**, via L. Canonica 12 (Telef. 91-333); oppure a: **Mario Gerbi - Torino**, via Asti 36 (Tel. 82-080); **Aziende Radio - Milano**, piazza Cordusio ang. via Broletto; **Ditta Guidatelli di U. Carichini - Napoli**, via Cisterna dell'Olio, 5 bis (Tel. 33-744)

Per Milano, Torino, Napoli e vicinanze si fanno noleggi mensili

Autorizz. Ministero Prof. - Milano - N. 2868 - 1791





# SABATO

## 21 FEBBRAIO 1942-XX

Onde: metri 245,5 (kC/s 1222) - 263,2 (kC/s 1140) - 420,8 (kC/s 713) - 491,8 (kC/s 610) - 569,2 (kC/s 527)

### 7,30

**Giornale radio.**  
7.45: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

Nell'intervallo (ore 8): Segnale orario.

8.15: Giornale radio.

8.30-9.30 (circa): Eventuali notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

10-10.30: **RADIO SCOLASTICA**: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE SUPERIORE: *Rad giornale*; a) Conversazione del cons. naz. Nino D'Arora; b) Conversazione dello scrittore Corrado Govoni; c) Letture.

10.45: **RADIO SCOLASTICA**: TRASMISSIONE DEDICATA ALLE SCUOLE DELL'ORDINE ELEMENTARE: *Radiogiornale Balilla*, Anno III, n. 9; a) Notiziario; b) *Premio della bontà*, radioscena; c) Dialogo di Matteo Veronica e Trottelina.

11.15-11.35 (circa): **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**: Notizie da casa.

### 12,20

**MUSICA VARI.**

12.30: Notiziario d'oltremare - Dischi.

12.45: **PER LE DONNE ITALIANE**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA IN COLLABORAZIONE CON I FASCI FEMMINILI.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO.

13.25: **COMPLESSO ITALIANO CARATTERISTICO** diretto dal M<sup>o</sup> PRATI: 1. *Giovane! Giuletta!*; 2. *Millettina*; 3. *Evo forentina*; 4. *Abballi*; *Madonna romana*; 4. *Oneglio*; *Giocattola stella*; 5. *Anclottoli*; *Rondineia forentina*; 6. *D'Anzi*; *Parla prima con la mamma*; 7. *Innocenzi*; *Buongiorno a te*; 8. *Ruccone*; *La toscana*; 9. *Corinto*; *Chitarra e mandolino*. (Trasmissione organizzata per la S. A. SEMENTI SCARAVATTI - Padova).

14: Giornale radio.

14.15: **MUSICHE PER ORCHESTRA** dirette dal M<sup>o</sup> ARMANDI: 1. *Mozart*; *Le nozze di Figaro*, introduzione dell'opera; 2. *Alegiani*; 3. *Valzer giorgino*; b) *Martinetto innamorato*; 3. *Articoli*; *Prefido op. 7*; 4. *Raffi*; *Nella foresta*; 5. *Castaldi*; *Tanzarella*.

14.45-15.10: Trasmissione a cura dell'Ufficio prigionieri ricerche e servizi connesse della Croce Rossa Italiana: *Elenco di prigionieri di guerra italiani*.

16: **TRASMISSIONE PER LE FORZE ARMATE**: Bollettino del Quartier Generale delle Forze Armate - Giornale radio - «Notizie da casa».

16.30: **RADIO GIL**: TRASMISSIONE ORGANIZZATA PER LA GIOVENTÙ ITALIANA DEL LITTORIO.

17: Giornale radio.

17.10: **DISCHI DI NOTTA E IL SUCCESSO CETRA**: *Parte prima*: 1. *Rossini*; *Utile*. *Introduzione dell'opera* (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M<sup>o</sup> Tassinari); 2. *Verdi*; *Un ballo in maschera*; «*Re dell'abisso*» (mezzosoprano S. Ignagni); 3. *Puccini*; *Tosca*; «*E lucean le stelle*» (tenore Tagliavini); 4. *Mascagni*; *L'amico Fritz*; «*Non mi resta che il piano*» (soprano Tseluatti); 5. *Paganini*; *Moto perpetuo* (trascrizione Molinari) (Orchestra Sinfonica dell'E.I.A.R. diretta dal M<sup>o</sup> Armando La Rosa Parodi) - *Parte seconda*: 1. *Chisarioli-Rastelli*; *La famiglia Brambilla rinnovata*; 2. *Benedetto-Sordi*; *Ritmando sotto l'ombrello*; 5. *Citronne-Galdieri*; *Quella dolce Madonnina*; 6. *Ravasini-Rizza*; *In un sospiro*; 7. *Valardi-Franchini*; *Arrivederci (Auf wiedersehen)*.

17.55: Estrazioni del R. Lotto.

18: Notizie a casa dai militari combattenti e dai militari dislocati nei territori occupati dalle nostre truppe.

18.15-18.20: Notiziario dall'interno - GLI AVVENIMENTI SPORTIVI DI DOMANI.

19.30: Rubrica settimanale per i professionisti e gli artisti italiani: *Conversazione del cons. naz. Giuseppe Battifoglia*, segretario del Sindacato nazionale Fascista Periti Industriali.

19.40: **GUMA RADIOFONICA DEL TURISTA ITALIANO**.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onde: metri 245,5 - 420,8 - 491,8 - 569,2  
(per onda m. 263,2 vedi «Trasmissioni speciali»)

Onde: metri 221,1 (kC/s 1357) - 230,2 (kC/s 1303)

### 7,30-11,35

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

### 12,40

Concerto della pianista LORDEANA FRANCESCHINI: 1. *Rutini*; *Sonata in fa maggiore*; a) *Allegro*; b) *Rondo*; 2. *Debussy*; a) *Peser d'oro*; b) *La sera in Granata*; 3. *Pick Mangiagalli*; *Studio da concerto*.

TRASMISSIONE DEDICATA AGLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - GIORNALE RADIO

13.15: **MUSICA OPERETTISTICA**, dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA: 1. *Lohrer*; *Amor di zingaro*, introduzione; 2. *Ganne*; *I suonatori di Rinaldo*, fantasia; 3. *Braunes*; *Lo zingaro parone fantasia*; 4. *Lumbario*; *Madama di Febe*, fantasia. Nell'intervallo (13.30): Riassunto della situazione e politica.

14: Giornale radio.

14.15: **COMUNICAZIONI AI CONZIONATI DI TUNISI**

14.25-14.45: **ORCHESTRA** diretta dal M<sup>o</sup> SPAGGIARI: 1. *Carillo*; *Co-figliano*; 2. *Cozzani*; *L'amore è un segreto*; 3. *Raffi*; *Sopraudo*; 4. *D'Anzi*; *Moltissima forentina*; 5. *Stazzonelli*; *Felice il mio*; 6. *Giari*; *Colpa dell'età*; 7. *Bompiani*; *Monte Giovinazzo*; 8. *Celani*; *Veletto*.

### 14,45-20

Per onda m. 230,2: lo stesso programma delle onde m. 245,5 - 263,2 - 420,8 - 491,8 - 569,2.

20: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.20: Commento ai fatti del giorno.

Onda metri 230,2 (per onda m. 221,1 vedi «Trasmissioni speciali»)

20.40:

## Il barone di Corbò

Tre atti di LUIGI ANTONELLI

MUSICHE DI VIRGILIO FUCILE

PERSONAGGI E INTERPRETI: Il barone di Corbò, Stefano Sibaldi; Gabriella, Nella Bonora; Luifi, Giuletta De Riso; Teodorico, Giacomo Aiminante; Didone, Celeste Amieri Calza; Primo ispettore, Tino Eleri; Secondo ispettore, Pietro Tordi; Mimi, Olga Cervetti; Camilla, Franca Redi; Gaspare, Virgilio Gotardi; Giorgino, Luisa Di Marzio; Il meccanico, Emilio Calvi; La cameriera, Rita Saba; Due uomini, Ruggiero De Bolla; Giuseppe Ricagno.

ORCHESTRA duetta dal M<sup>o</sup> GABINIO

Regia di GUGLIELMO MORANDI

22,10 (circa):

**MUSICHE BRILLANTI**

dirette dal M<sup>o</sup> PETRALIA

1. *Cergoli*; *Polvere di canzoni*; 2. *Lugetti*; *Una panchina tra le rose*; 3. *Wassil*; *Verso un accampamento arabo*; 4. *Vaccari*; *Il passero*; 5. *Cesarini*; *Firenze sogna*; 6. *Plessow*; *Paprica*, fantasia dell'operetta; 7. *Billi*; *Madonna forentina*; 8. *Joosi*; *Polca graziosa*.

22.15-23: Giornale radio.

MARASCHINO

ZARA

LUXARDO

VI DIVERTIRETE UN MONDO LEGGENDO L'ALLEGRO VOLUMETTO

MEZZ'ORA CON FABRIZI

RICCAMENTE ILLUSTRATO CON DISEGNI DI ATTALIO E LEGANTE LIBRETTO DI 64 PAGINE  
UNA VERA FONTE DI BUON UMORE  
LE MIGLIORI SCENETTE UMORISTICHE DEL CELEBRE ARTISTA

LIRE 2

IN VENDITA IN TUTTE LE EDICOLE E PRESSO LE MESSAGGERIE MUSICALI - MILANO - Gall. del Corso, 4

Se avete INGEGNO e FANTASIA, potete

GUADAGNARE MOLTO

Scrivendo FILM, novelle, romanzi, commedie, articoli di varietà, ecc. - Chiedete informazioni alla "MONDIAL FILM" (Reg. C) - via Calandrelli, 4 - ROMA (invio francobollo risposta)

20.30: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste:

### Donata

Tra atti di GASPARE SCUDERI

PERSONAGGI E INTERPRETI: Donata, Giuseppina Cobelli; Albina, Adriana Ferris; Lucio D'Agosta, Franco Beval; Jacopo, Carlo Galeffi; Lo zoppo, Gino Vanelli; Alaimo, Miro Lozzi; Riccardo di Falcone, Antonio LaFi; Cosimo, Carlo Scatolola; Palmiere, Giuseppe Menni; Nicolò, Ottavio Serpo.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: FRANCO CAPUANA  
Maestro del coro: OTTORINO VERTOVA

Negli intervalli: 1. (21.10 circa): *Conversazione del sen. Maurizio Maraviglia*; 2. (21.15 circa): *Ignazio Scurto*: «*Natura, amore e guerra nella poesia giapponese*».

Dopo l'opera (23.10 circa): **Giornale radio**.





francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Notiziario in francese. — 18.05-18.20: Conversazione in indostano.

16.35-17.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): LEZIONI DELL'UNIVERSITA' RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. — 16.35-16.48: Lezioni dell'U.B.I. in tedesco. — 16.49-17.02: Lezioni dell'U.B.I. in ungherese. — 17.03-17.16: Lezioni dell'U.B.I. in spagnolo. — 17.17-17.30: Lezioni dell'U.B.I. in greco.

17.30-18.00 (3 RO 11 - 2 RO 22): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.45-18.00: Concerto del Coroano.

17.30-18.55 (2 RO 1 - 2 RO 1F): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA. — 17.30: Riassunto del programma e notiziario in portoghese. — 17.45: Musica bandesista. Banda della 101a Artiglieria. Concerto di musica strumentale. Vagueria. — 17.55: Messaggio Urhina e, musica; Verdi; a Kronia; selezione dell'opera; 3 Niccolini; e Vintoni unite e, introduzione. Musica leggera. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.30: Musica varia. — 18.40-18.50: Notiziario in spagnolo.

18.00-19.00 (3 RO 11 - 2 RO 22): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in croato. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in olandese.

18.45-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 18.45: Notizia da casa per i lavoratori migrati in Africa. — 20.00-20.30: Segnale orario - Giornale radio commentato ai fatti del giorno.

19.00-19.30 (2 RO 5 - 2 RO 33 e onde medie: m 221.1; 167.9 1537): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Recitazione del Coroano. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.10: Conversazione in arabo su argomento di storia orientale. — 19.40-20.30: Musica varia.

19.00-20.30 (3 RO 6): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.04: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico e conversazione in inglese. — 19.20: Manon Lescaut, quattro atti di G. Pouché. Atti in francese. — 19.30: Notiziario in francese. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica varia.

20.00-20.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): SECONDA TRASMISSIONE PER IL CENTRO AMERICA. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica operistica. 1. Verdi: «Otello» e «Andrea»; 3. Bellini: «Norma (L'asta dia)»; B. Gloriana; e «Credo»; A. Chénier s. Improvviso.

20.00-20.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): SECONDA TRASMISSIONE PER L'EUROPA ORIENTALE. — 20.00: Segnale orario - Giornale radio commentato ai fatti del giorno.

20.00-21.30: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 31 - 2 RO 40): Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in bulgaro. — 21.10: Notiziario in croato. b) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 22): onde medie: m 221.1; 167.9 1537. — 20.50: Notiziario in ungherese. — 21.00: Notiziario in turco. — 21.10: Notiziario in greco. — 21.20-21.30: Notiziario in romeno; c) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 31 - 2 RO 40): Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO.

21.20-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 9 - 2 RO 22) e onde medie (fino alle 33.30): m 221.1; 167.9 1537. — 21.25: 167.9 1537. — 21.40: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO) — 21.20: Notiziario in croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (VEDI PROGRAMMA A PAG. 4).

21.20: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8). — 22.30-22.40 (telex): Ripetizione in italiano sui Bollettini del Quartiere Generale delle Forze Armate Italiane. — 22.45: Giornale radio italiano. — 23.00: Conversazione in inglese o musica. — Notiziario in inglese. — 23.30: INTERVALLO. — 23.40: Notiziario in ungherese. — 23.50: Notiziario in turco. — 24.00: Notiziario in greco. — 24.10: Notiziario in romeno. — 24.20: Notiziario in francese. — 24.30: Notiziario in tedesco. — 24.40: Notiziario in inglese. — 24.50: Notiziario in italiano. — 25.00: Commento politico in italiano. — 25.10-25.20: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 25.30: Notiziario in francese. — 25.45: Notiziario in italiano. — 25.50: Commento politico in italiano. — 25.55-26.00: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

1.00-2.30 (2 RO 8 - 2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 1.00: Notiziario in portoghese. — 1.15: Musica varia. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. di Montevideo (Uruguay). — 1.40-1.50: Musica strumentale. — 1.55: Notiziario in italiano. — 2.00: Notiziario in francese. — 2.10: Notiziario in tedesco. — 2.20: Notiziario in inglese. — 2.30: Notiziario in ungherese. — 2.40: Notiziario in turco. — 2.50: Notiziario in greco. — 3.00: Notiziario in romeno. — 3.10: Notiziario in francese. — 3.20: Notiziario in tedesco. — 3.30: Notiziario in inglese. — 3.40: Notiziario in italiano. — 3.50: Commento politico in italiano. — 3.55-4.00: Rassegna della stampa italiana del mattino in italiano.

3.00-4.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 3.10: Rassegna della stampa italiana in italiano. — 3.20: Notiziario in inglese. — 3.30: Notiziario in tedesco. — 3.40: Notiziario in francese. — 3.50: Notiziario in spagnolo. — 4.00: Notiziario in ungherese. — 4.10: Commento politico in inglese. — 4.20: Conversazione in inglese. — 4.30: Musica strumentale. — 4.40: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 4.55: Notiziario in francese. — 5.00: Notiziario in italiano. — 5.05: Commento politico in italiano. — 5.10-5.20: Rassegna della stampa del mattino in italiano.

GIOVEDÌ 19 FEBBRAIO 1942-XX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: Musica bandesista. Banda della 101a Artiglieria. Concerto di musica strumentale. Vagueria. — 6.50: Notiziario in ungherese. — 7.00: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.40-8.00 (2 RO 11 - 2 RO 22): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Segnale d'intervallo. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 4 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio.

9.00-9.30 (2 RO 3 - 2 RO 8): OCEANIA. — 9.00: Notiziario in ungherese. — 9.10: Musica leggera. — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.00 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50-10.00: Notiziario in portoghese.

10.15-10.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): Notiziario in inglese. — 10.25-10.35 (2 RO 21 - 2 RO 22): Notiziario in turco. — 12.30-12.45 (2 RO 6 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Segnale orario - Giornale radio.

13.00-13.25 BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese. b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 21): Segnale orario - Bollettino in italiano, arabo, bulgaro, croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 7 - 2 RO 17): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13.10: Notiziario in spagnolo. — 13.20: Segnale orario del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

13.00-15.00 (onde medie: m 221.1; 167.9 1537. m 202.2; 167.9 1537 [fino alle 14.45]) e onde corte (dalle 14.00 alle 15.00): 21.20-21.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): SECONDA TRASMISSIONE PER IL CENTRO DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).

13.00-13.30 (2 RO 8 - 2 RO 17): ESTREMO ORIENTE (Giappone, Cina, Malesia e Indocina). — 13.30: Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate in italiano, inglese e francese. — 13.40: Notiziario in francese. — 13.45: Conversazione in inglese. — 14.00: Notiziario in olandese. — 14.10: Musica operistica nel corso del soprano Giulia Olivero e del tenore Ferruccio Tagliavini. — 14.45: Giornale radio in italiano. — 15.00: Notiziario in francese. — 15.10: Notizia da casa per gli equipaggi delle navi mercantili italiane attivate all'estero. — 16.20-15.30: Notiziario in inglese.

14.30-15.00 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL CENTRO AMERICA. — 14.30: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 14.45-15.00: Giornale radio in italiano.

15.00-16.10 (2 RO 11 - 2 RO 21): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Conchete in spagnolo.

15.00-16.10 (2 RO 11 - 2 RO 21): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Conchete in spagnolo.

15.00-16.10 (2 RO 11 - 2 RO 21): CRONACHE DEL TURISMO IN LINGUE ESTERE: Conchete in spagnolo.

15.15-15.45 (2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 15.15: Notiziario in inglese. — 15.20: Notiziario in italiano. — 15.30-15.45: Notiziario in francese.

15.20-15.30 (2 RO 11 - 2 RO 21): Notiziario in francese.

16.00-16.28 (2 RO 8 - 2 RO 17): TRASMISSIONE SPECIALE PER LE FORZE ARABE.

16.30-18.20 (2 RO 3 - 2 RO 4): MEDIO ORIENTE. — 16.30: Notiziario in thailandese. — 16.45: Canzoni popolari. — 16.50: Notizia da casa per gli equipaggi delle navi mercantili italiane attivate all'estero. — 16.55 (telex): Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 17.00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 17.15: Notiziario in indostano. — 17.30: Notiziario in francese. — 17.40: Notiziario in inglese. — 17.50: Notiziario in isvelto. — 18.05-18.20: Notiziario in bengalese.

16.35-17.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): LEZIONI DELL'UNIVERSITA' RADIOFONICA ITALIANA IN LINGUE ESTERE. — 16.35-16.48: Lezioni dell'U.B.I. in portoghese. — 16.49-17.02: Lezioni dell'U.B.I. in ungherese. — 17.03-17.16: Lezioni dell'U.B.I. in spagnolo. — 17.17-17.30: Lezioni dell'U.B.I. in greco.

17.30-18.00 (3 RO 11 - 2 RO 22): SECONDA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 17.30: Notiziario in arabo. — 17.50-18.00: Concerto di musica nord-africana.

17.30-18.45 (2 RO 7 - 2 RO 17): SECONDA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 17.30: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 17.40: Segnale orario - Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate. — 17.50: Notiziario in spagnolo. — 18.15: Notiziario in italiano. — 18.40-18.55: Notiziario in ungherese.

18.00-19.00 (2 RO 11 - 2 RO 22): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 18.00: Notiziario in italiano. — 18.10: Notiziario in greco. — 18.20: Notiziario in turco. — 18.30: Notiziario in ungherese. — 18.40: Notiziario in romeno. — 18.50-19.00: Notiziario in bulgaro.

19.00-20.30 (2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'IMPERO. — 19.00: Notiziario in arabo. — 19.10: Notizia da casa per i lavoratori migrati in Africa. — 20.00-20.30: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

19.00-19.30 (2 RO 3 - 2 RO 22 e onde medie: m 221.1; 167.9 1537): TERZA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 19.00: Recitazione del Coroano. — 19.08: Notiziario in arabo. — 19.10: Conversazione in arabo su argomento d'interesse egiziano e sudanese. — 19.40-20.30: Musica varia.

20.00-20.30 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER IL NORD AMERICA. — 19.00: Notiziario in inglese. — 19.10: Commento politico e conversazione in inglese. — 19.20: Selezione di opere di musica strumentale. — 19.30: Concerto. 2. Manzoni e il paese del campo; 3. Strauss: «Lo zingaro barone»; 4. Musica varia. — 19.50: Notiziario in francese. — 20.00: Notiziario in italiano. — 20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Notiziario in romeno.

20.00-20.30 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER IL CENTRO AMERICA. — 20.00: Notiziario in italiano. —

20.10: Rassegna della stampa italiana. — 20.20-20.30: Musica leggera.

20.00-20.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): PER L'EUROPA: Segnale orario - Giornale radio - Commento ai fatti del giorno.

20.40-21.20: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (PRIMO GRUPPO): a) Per il Mediterraneo Centrale (2 RO 31 - 2 RO 40): Notiziario in maltese. — 20.50: Notiziario in italiano. — 21.00: Notiziario in francese. — 21.10-21.20: INTERVALLO. b) Per l'Europa Orientale (2 RO 11 - 2 RO 22) e onde medie: m 221.1; 167.9 1537. — 20.50: Notiziario in ungherese. — 20.50: Notiziario in turco. — 21.00: Notiziario in greco. — 21.10-21.20: Notiziario in romeno; c) Per l'Europa Centrale e Occidentale (2 RO 31 - 2 RO 40): Notiziario in francese. — 20.50: Notiziario in tedesco. — 21.00: Notiziario in inglese. — 21.10-21.20: INTERVALLO.

21.20-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 22) e onde medie (fino alle 33.30): m 221.1; 167.9 1537. m 202.2; 167.9 1537. — 21.25: 167.9 1537. — 21.40: NOTIZIARI SERALI PER L'ESTERO (SECONDO GRUPPO): 21.20: Notiziario in croato. — 21.30: Notiziario in bulgaro. — 21.40: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI (VEDI PROGRAMMA A PAG. 4).

21.20: Notiziario in arabo (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8). — 22.10: Notiziario in portoghese. — 22.20: Notiziario in spagnolo. — 22.30: Notiziario in francese (escluso 2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8). — 22.40: Notiziario in ungherese. — 22.50: Notiziario in turco. — 23.00: Notiziario in greco. — 23.10: Notiziario in romeno. — 23.20: Notiziario in francese. — 23.30: Notiziario in tedesco. — 23.40: Notiziario in inglese. — 23.50: Notiziario in italiano. — 24.00: Commento politico in italiano. — 24.10-24.20: Rassegna della stampa italiana del mattino in inglese. — 24.30: Notiziario in francese. — 24.45: Notiziario in italiano. — 24.50: Commento politico in italiano. — 25.00-25.10: Rassegna della stampa italiana del mattino in italiano.

21.40-22.00 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8 - 2 RO 11 - 2 RO 22) e onde medie (fino alle 33.30): m 221.1; 167.9 1537. — 21.45: 167.9 1537. — 21.50: QUARTA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI. — 21.40: Notiziario in arabo. — 21.53-22.00: Recitazione del Coroano.

1.00-3.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 18): TERZA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 1.00: Notiziario in portoghese. — 1.15: Musica varia. — 1.25: Notiziario in spagnolo ritrasmesso dalla stazione C. X. di Montevideo (Uruguay). — 1.40: Musica strumentale. — 1.55: Notiziario in italiano. — 2.00: Notiziario in francese. — 2.10: Notiziario in tedesco. — 2.20: Notiziario in inglese. — 2.30: Notiziario in ungherese. — 2.40: Notiziario in turco. — 2.50: Notiziario in greco. — 3.00: Notiziario in romeno. — 3.10: Notiziario in francese. — 3.20: Notiziario in tedesco. — 3.30: Notiziario in inglese. — 3.40: Notiziario in italiano. — 3.50: Commento politico in italiano. — 3.55-4.00: Rassegna della stampa italiana del mattino in italiano.

VENERDI 20 FEBBRAIO 1942-XX

6.30-7.30 (2 RO 3 - 2 RO 4 - 2 RO 8): AMERICA OCCIDENTALE E PACIFICO. — 6.30: Conversazione o commento politico in inglese. — 6.40: Musica bandesista. Banda della 101a Artiglieria. Concerto di musica strumentale. Vagueria. — 6.50: Notiziario in ungherese. — 7.00: Rassegna della stampa italiana in inglese. — 7.20-7.30: Notiziario in italiano.

7.40-8.00 (2 RO 11 - 2 RO 22): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 7.40: Notiziario in romeno. — 7.50: Notiziario in bulgaro. — 8.00: Notiziario in ungherese. — 8.10: Segnale d'intervallo. — 8.20: Notiziario in greco. — 8.30-8.40: Notiziario in francese.

8.15-8.30 (2 RO 4 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Giornale radio.

9.00-15.00 (onde medie: m 221.1; 167.9 1537): LEZIONE DI LINGUA ITALIANA PER GLI SCOLARI CROATI.

9.00-9.30 (2 RO 8 - 2 RO 8): OCEANIA. — 9.00: Notiziario in italiano. — 9.10: Musica varia. — 9.20-9.30: Notiziario in inglese.

9.40-10.00 (2 RO 4 - 2 RO 8): NOTIZIARI IN LINGUE ESTERE. — 9.40: Notiziario in spagnolo. — 9.50-10.00: Notiziario in portoghese.

10.15-10.25 (2 RO 4 - 2 RO 8): Notiziario in inglese. — 10.25-10.35 (2 RO 21 - 2 RO 22): Notiziario in turco. — 12.30-12.45 (2 RO 6 - 2 RO 8): PRIMA TRASMISSIONE PER I PAESI ARABI: Notiziario in arabo.

13.00-13.15 (2 RO 8): SECONDA TRASMISSIONE PER L'IMPERO: Segnale orario - Giornale radio.

13.00-13.25 BOLLETTINO DEL QUARTIER GENERALE DELLE FORZE ARMATE: a) Per l'Europa Occidentale (2 RO 4): Segnale orario - Bollettino in italiano, tedesco, inglese e francese. b) Per l'Europa Orientale e per i Paesi Arabi (2 RO 11 - 2 RO 21): Segnale orario - Bollettino in italiano, arabo, bulgaro, croato, romeno, turco, ungherese e arabo.

13.00-13.25 (2 RO 1 - 2 RO 17): PRIMA TRASMISSIONE PER L'AMERICA LATINA E PER LA PENISOLA IBERICA. — 13.00: Segnale orario - Giornale radio in italiano. — 13.10: Notiziario in spagnolo. — 13.20: Segnale orario del Bollettino del Quartiere Generale delle Forze Armate.

13.00-15.00 (onde medie: m 221.1; 167.9 1537. m 202.2; 167.9 1537 [fino alle 14.45]) e onde corte (dalle 14.00 alle 15.00): 21.20-21.30 (2 RO 11 - 2 RO 22): SECONDA TRASMISSIONE SPECIALE PER IL CENTRO DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi Secondo Gruppo).



# Concerti

## STAGIONE SINFONICA DELL'EIAR

### CONCERTO SINFONICO

diretto da Alceo Toni (Venerdì 20 febbraio - Primo Programma, ore 20,45).

Il maestro Alceo Toni (Luogo di Romagna, 1884) svolge una brillante attività in diversi campi della vita musicale. Dal 1920 egli è apprezzato e vivace critico musicale del "Popolo d'Italia" ed ha direttamente partecipato anche alla organizzazione di «Mostre» e di istituzioni musicali tra cui è da ricordare l'Orchestra Stabile Milanese; ma egli è pure compositore e direttore d'orchestra e, come tale, ha notevole e significativi allori. In questo concerto egli presenta due sue musiche «Cantiche religiose» di elevata spiritualità di concezione, di nobile ispirazione e realizzate con quella sicurezza e solidità di fattura, che proviene al Toni dallo studio profondo dei nostri migliori classici, di cui pubblica anche notevoli ed importanti trascrizioni e revisioni.

Di un compositore piemontese da rarità probità e che visse alquanto appartato (tutto dedicato alla sua arte) Adolfo Gandino (Bra, 1878 - Bologna, 1940), il Toni eseguirà in omaggio all'amico e al musicista, un poema sinfonico, il *Poema del Paradiso*, che è tra i più suggestivi e profondi del Gandino. Il quale compose pure varie opere («Trillo», «Jaque» e «Rudi», numerosissime liriche, musiche corali e molta musica strumentale, da camera e orchestrale che, con una maggior divulgazione, porterebbe forse al riconoscimento di nuovi valori).

Precede queste composizioni una sinfonia schubertiana. Per molto tempo la diffusione dell'opera sinfonica del grande Schubert si limitò essenzialmente alla moltissima «Incompiuta», ma l'esecuzione recente di altro sinfonista rivoltò (reso: un'esplosione e di intensa musicalità) contenuti in esse e specialmente nella *Sinfonia in 7.a da maggiore* quella che Schumann, nel suo fervido entusiasmo e nel suo florido linguaggio, definiva come «una gioiosa cavalcata in un paese romantico e favoloso». Meno concisa e sognante dell'Incompiuta, la *Sinfonia in 7.a da maggiore* fu scritta nel 1828 (l'anno stesso della morte di Schubert) e fatta conoscere solo dieci anni dopo da Schumann, che denominava «himnische Länge» («celeste lunghezza») lo sviluppo, che forse può sembrare eccessivo, di alcune parti. Il primo tempo si inizia con una frase (esposta dai cori) di stile liudario, che si presenta dapprima senza accompagnamento; nel seguente «Allegro» si notano l'attacco pieno di significanza e personalissimo, il secondo tema in minore esposto in terze dagli oboli e fagotti, gli sviluppi sempre geniali, interessanti, inscuribili ed misteriosi passaggi, che ci portano l'eco di sonorità lontane, per riuscire infine ad esplosioni tanto più suggestive, quanto sapientemente fatesse attendere. L'Andante è una marcia di una strana melanconia (proposta dall'oboe) e di sapore neogotico. Verso la metà s'elewa una preghiera dolce come la speranza, è una visione consolatrice per i nomadi tristi, che ancora si rimettono in marcia. E la turba cammina cammina, allontanandosi e scomparendo in lontananze indefinite. Nello «Scherzo» si rivela il viennese amante: delle danze gaie e voluttuose; è una vera scena di ballo, col turbine dei danzatori in insancabile mollo, e con episodi di faste morose sussurrate all'orecchio. Il «Finale» si inizia con una fanfa di allegria e il saluto gioioso ad un giorno luminoso e in un magnifico e ridente paesaggio; poi un vasto sviluppo tematico chiude questa sinfonia, che è una delle più ricche e piacevoli del periodo post-beethoveniano.

Chiude il concerto l'Introduzione dell'opera *Linda di Chamounix* di Gaetano Donizetti (1797-1848): è omaggio a un grande musicista nostro, che però un contributo grosso al dramma lirico italiano ed esercito non poca influenza sul giovane Verdi. Sopra tutto per il vigore drammatico, l'incisività ritmica e l'intensità passionale di tante sue melodie. La *Linda* andò in scena il 19 maggio 1842 a Vienna e conseguì subito un grandissimo successo, che si

rinnovò in tutti i teatri del mondo, anche se non raggiunse l'intensità e la vitalità di quelli dell'«Elixir d'amore» e dell'«Lucia di Lammermoor». Nella *Linda* si nota una grande varietà di elementi: la nota comica e quella sentimentale l'idilliacca e quella drammatica, la pastorale e quella elegante e mondana; e tutto ciò vi è svolto con grazia, garbo e sincerità; le situazioni drammatiche vi sono fissate con disegni melodici che aderiscono completamente ai personaggi, al loro stato d'animo e ai loro slanci lirici.

Questa Introduzione incomincia con un «Larghetto» (in tempo 6/8) che nel suo dolce e delicato andamento assume un sereno e quasi romantico carattere pastorale, assai espressivo. Segue in una improvvisa e violenta esplosione di sonorità, un «Allegro vivace», che ha la perfetta forma del primo tempo della sinfonia classica. Il primo tema — con un inizio ritmico — è un tema pesante, seguito da un rapido movimento di terze — si svolge nella tonalità di mi minore ed ha un predomino quasi assoluto nello sviluppo dell'intera introduzione, che è condotta con una sicurezza da far invidia a molti dei maggiori sinfonisti, e sta a dimostrare cosa avrebbero potuto musicisti come il compianto maestro di Camerata — strumentale dopo la meravigliosa fioritura del Sei e Settecento, se le condizioni d'ambiente in Italia fossero state nel secolo XIX diverse e non si fosse verificato quel meraviglioso, ma esclusivo predominio della musica teatrale. L'Introduzione, che termina poi con una stretta («Vivace») di grande intenzione, non ha rapporti musicali diretti con particolari situazioni dell'opera, ma serve a creare una generica disposizione d'animo secondo una consuetudine non infrequente ancora a quell'epoca.

### CONCERTO SINFONICO-CORALE

diretto da Bonaventura Somma. Trasmissione dal Teatro Adriano (Domenica 15 febbraio - onda m. 230,2, ore 16).

Questo concerto ha in sé un preziosissimo valore estetico e culturale: infatti le musiche che Schumann compose per le scene del *Faust* di Goethe contengono elementi di suprema bellezza, che possono senz'altro essere considerati tra le più alte espressioni raggiunte dal genio schumanniano; in secondo luogo tali musiche sono apparse molto raramente tanto da risultare pressoché ignote a molti, che pure hanno conosciuti frequenti e appassionati con l'arte musicale.

Questo *Faust* costituisce l'opera corale più maestosa del grande romantico. Anche egli rimase avvinto dal grande soffio di poesia, che emana dall'immortale poema goethiano e che (per non citare che alcuni nomi) prima di lui aveva attirato Berlioz, come poco dopo doveva avvicinare Liszt, Gounod, e il nostro Boito. Schumann incominciò col musicare il coro finale del poema goethiano, che fu eseguito in forma privata nel 1848; e si compiacque assai nel sentir dire che la sua musica aveva chiarito la comprensione del poema. E dopo d'allora, proseguendo a ritroso, musicò varie altre scene, scelse qui e là, secondo che eccitavano maggiormente la sua ispirazione; e ne venne fuori un'opera complessa, assai sviluppata e — occorre ammetterlo — anche di forma disuguale.

Quando terminò nel 1853, già il genio schumanniano s'incamminava verso la follia. Il *Faust* è diviso in tre parti. La prima comprende alcune scene del primo *Faust*: la «Scena del giardino» (dove lo sfogliamento della margherita raggiunge espressioni altamente espressive), quella dinanzi alla «Mater dolorosa» e quella nel Duomo.

La seconda parte — tratta dal secondo *Faust* — comprende un episodio assai sviluppato del primo atto («Ariel e il sorgere del sole») e la morte di Faust. La terza parte è — secondo l'unanime consenso — la migliore, la più caratteristica e dove Schumann giunge ad altezze veramente trascendentali. Schumann proponeva di denominare questa parte: «La trasfigurazione di Faust», «Comita di molteplici episodi che si svolgono tra cielo e terra: il «Coro degli anacoreti», il «Pater patristicus», il «Pater profundus», il «Coro dei bambini beati», il «Dottore Marliano», la «Mater

Dolorosa e dei penitenti» e il ricongiungimento per l'eternità di Faust e Margherita purificati nella morte; e termina poi col «Coro mistico» (a otto parti), che proclama: «Tutto ciò che passa non è che un simbolo».

Con questo lavoro Schumann — che ha posto essenzialmente il personaggio Faust al centro di esso — si è particolarmente accostato al pensiero e alla concezione che Goethe ebbe del suo protagonista — e di cui traduce musicalmente le sofferenze, le angosce, i dubbi, le speranze, l'amore per la vita, e per la virtù e la tragica impotenza di fronte al destino, che è al di là e al di sopra di ogni volontà umana.

### CONCERTO SINFONICO

diretto da M. Vili Ferrero (Lunedì 16 febbraio - Primo Programma, ore 21,35).

Il programma di questo concerto comprende quattro composizioni di stile e forme assai diverse, ma assai significative. Come violinista, Corelli fu il creatore della moderna tecnica del violino e si affermò sia come esecutore impareggiabile, sia come valorosissimo insegnante; a cui fecero capo i fondatori delle più importanti scuole violinistiche italiane e straniere (che da lui direttamente o indirettamente derivarono): Locatelli, i due Sonis, Giannini, Anet, ecc. Come compositore egli apparve circa un secolo dopo la nascita della musica strumentale, e seppè riassumere in sé l'intenso travaglio stilistico e formale dei precursori italiani, sintetizzandone l'espressione in un meraviglioso e limpido equilibrio, e vivificandola con la potenza di un genio di primissimo ordine.

Tra le produzioni sue migliori vanno annoverate l'Opera IV (comprendente i famosi «Concerti Grossi»), e l'Opera V, comprendente, oltre che le «Sonate a violino e violone o clavicembalo», numerose danze e la famosa «Follia». Dall'Opera V fu tratta la presente Suite per archi, formata da una *Sarabanda* (danza grave e solenne in ritmo 3/4); da una *Giga* (danza vivacissima in tempo ternario) e in stile imitativo; e quella *Boderina*, che ancora oggi sorprende per la sua freschezza, per la sua grazia e per il suo brio irresistibile.

Il programma comprende ancora il gioioso — e pur tanto delicato e raffinato — notturno *Feste* di Debussy, la *Pantomima* e la suggestiva e colorata *Danza del fuoco*, dall'«Amore stregone» di De Falla e una suite di valzer di Giovanni Strauss: il famoso «Re del valzer», che è tale danza dodecafonica ereditata dal padre, contrassegnandola con l'impronta di una viva estrosità e di una innegabile personalità.

### CONCERTO SINFONICO

diretto da M. Emilio Gragnani (Lunedì 16 febbraio - Secondo Programma, ore 14,15).

Il programma di questo concerto, diretto dal giovane maestro Emilio Gragnani, comprende varie musiche piuttosto note: la mirabile Introduzione delle *Nozze di Figaro* di Mozart classica veramente nella sua perfetta struttura architettonica e nella limpida linearità del suo polifonismo strumentale, la scintillante Introduzione de *La scala di seta*, composta dal Rossini negli anni della sua portentosa giovinezza, poeticissimo e romantico Sogno di Schumann, nella trascrizione orchestrale di Riccardo Zandonati.

Comprende ancora tre composizioni moderne di autori italiani: una graziosa rievocazione di *Soldatini in marcia*, realizzata in una graziosa veste armonica, ritmica e strumentale; una soave, delicata e intima ninna nanna, *Alla culla*, di Mario Pilati (1903-1938); e il preludio del *Trittico nammerano* di Franco D'Achiardi (Livorno, 1901), che derivò anche dalla nuova arte francese elementi tecnici per le sue creazioni.

## LA CUCINA DIETETICA

Libro utile a tutti...

Ai malati - Ai sani - A coloro che non sono veramente malati ma sono predisposti a malattie dell'apparato digerente e del ricambio.

Volume in 80 con 510 ricette del Prof. Walter Mello in collaborazione con G. Casati e Caporaso. Potrebbe riceverlo franco di porto al prezzo di L. 100 inviando a Radio, Casella Post. 250, Torino, l'unito tagliando.

NOME e COGNOME  
INDIRIZZO

a «Radio», Casella Postale 250, Torino

# PROGRAMMI RADIOFONICI DI NAZIONI ALLEATE

## GERMANIA

**STAZIONI PRINCIPALI:** Breslavia (953 kc/315.8 m 100 Kw), Vienna (592, 506,8, 120); Bohnen (1113, 269.5, 60); Alpen (1886, 338.6, 100); Danubio (1922, 326.5, 100); Videla (224 1359, 120); Posen (1204, 249.2, 50); Staz. del Praga (638, 470.2, 120); Staz. del Pral. di Brno (1358, 259.1, 32).

— Tram serale, fissa di musica leggera e di ballo: ore 20.15-22: staz. di Alpen, Vistola (Belgrado m 437.3), Liebenburg (m 1293)

**DOMENICA - 19.15:** Marce e canzoni militari - 19.30: Programma vario: Una visita a... - 19.45: Echi sportivi - 20: Notiziario - 20.20: Melodie e ritmi - 21.15: Varietà musicale: Come si piace - 22: Notiziario - 22.15 (ca): Radiocorriere - 24: Notiziario - 0.10 (ca): Musica cameristica e leggera

**VENERDI' - 19.15:** Musica leggera - 20: Notiziario - 20.15 (ca): Scelta di varietà: Un po' per ciascuno - 22.15 (ca): Musica brillante e leggera - 23.30-2: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario

**MARTE' - 19.30:** Marce e canzoni militari - 19.45: Cronaca politica - 20: Notiziario - 20.15 (ca): Varietà musicale: Così si canta e si suona a Vienna - 21: Umanesimo e duette - 21.40: Musica caratteristica e leggera - 22: Notiziario - 22.10 (ca): Musica leggera e da ballo - 23.30-2: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario

# LA RADIO NEL MONDO

Per capire l'arte ungherese, sia musica, pittura o poesia, è necessario aver percorso queste paese dalle spermate pianure, dai fiumi lenti e maestosi, dalle capanne caratteristiche in mezzo ai boschi, le città pittoresche ricche di un passato che si legge sulle vecchie chiese, i monumenti pubblici, le case patrizie Budapest con le due torri, l'una di fronte all'altra: Ezerporm con la sua vecchia basilica; Koloska con la chiesa barocca; Debreczin con le sue pinte; Tokai coi suoi vigneti e il lago Balaton dalle rive verdissime. Ma ciò che colpisce maggiormente non occidentali è il lato culturale del paese i costumi, la lingua e soprattutto la musica. Chi non ha sentito sul posto le piccole orchestre ungheresi nel repertorio di danze popolari di Rujak, di Mezo-kovesd, di Boldog, chi non ha visto ballare le cerarde nei costumi del paese su una piazza di villaggio, non può immaginare il dinamismo del popolo ungherese, il suo senso del ritmo, il suo amore per i colori vivaci. Soltanto allora si può capire profondamente Liszt, genio del ritmo, che ha saputo esprimere l'anima della sua nazione. Con le musiche folcloristiche ungheresi è stato composto un interessante programma.

Una nuova serie radiofonica intitolata «Le grandi inchieste» si è iniziata con la trasmissione de «L'aviazione di domani», in cui un tecnico prevede gli sviluppi enormi che potrà l'aviazione nell'immediato dopoguerra, così da poter facilmente predire che ciascuno avrà il proprio aereo, come oggi ha in propria automobile.

La «Radio dei Paesi Bassi» ha offerto il primo festival musicale olandese. L'occasione era stata scritta appositamente dal giovane compositore Henk Batings, esponente della nuova Scuola olandese. Il programma si chiudeva col preludio del Cuyano di Bergers del compianto maestro olandese Johan Wagenaar, da lunghi anni acclamato quale il Nestore dei compositori locali. La parte musicale era completata da una serie di conferenze sull'arte musicale dell'Olanda.

I carri d'assalto sono tornati di moda dopo un eclisse di diversi secoli. Nell'antichità guadagnavano molte glorie gli eroi che per primo avevano fatto storia per risalire la loro invincibile a Ciro il Grande: erano irri di lance per tener lontano il nemico e, dall'alto di essi, gli arcieri lanciavano i loro mortiferi dardi. Senonché — dopo che ce ne parlarono la Bibbia e gli storici greci e latini — fu un'impressionante narrazione della loro attività. Nell'Anabasi accenna a diverse battaglie, a un generale che si batteva contro il nemico. Anche Alessandro il Grande li utilizzò, e Dario fu sconfitto dai macedoni grazie ai carri pesanti di cui parlò Quinto Curcio. Nel grande incontro tra i trentamila romani e gli ottantaduemila

**MERCOLEDI' - 19.15:** Musica leggera - 20: Notiziario - 20.20: Belle melodie - 20.50: Radiocorriere - 21.15: Concerto variato - 22: Notiziario - 22.10 (ca): 2: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario.

**GIOVEDI' - 19.45:** Cronaca politica - 20: Notiziario - 20.20: Varietà: Tutti all'ascolto - 21.30: Ritmi e danze - 22: Notiziario - 22.15 (ca): Musica brillante e leggera - 23.30: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario

**VENERDI' - 19.15:** Musica leggera - 19.45: Letture - 20.20: Selezione d'opere te - 21: Conversazioni - 21.10: Programma vario: Tempi e ritmi - 22: Notiziario - 22.15 (ca): Musica brillante e leggera - 23.30: Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario

**SABATO - 19.45:** Cronaca politica - 20: Notiziario - 20.20: Varietà: Ecco Berlino - 22: Notiziario - 22.15 (ca): Varietà musicale - Nell'intervallo (24): Notiziario

## GIAPPONE

Totio JWV 7257 kc s 41.34 m - JLF 6190 kc s 48.47 m

**Trasmisione giornaliera - 21:** Notiziario in inglese, concerto, conversazione - 21.30: Notizie in tedesco, musica varia, conversazione. - 22: Notiziario in giapponese, concerto, conversazione - 22.30: Notiziario in italiano e commento d'attualità - 23: Notiziario in francese, concerto, conversazione. - 23.30: Notiziario in spagnolo, concerto, conversazione - 24: Notiziario in inglese, musica e conversazione - 0.30: Chiusura

I programmi dell'Ungheria, della Bulgaria, della Slovacchia, della Grecia e della Romania non ci sono pervenuti in tempo per la pubblicazione.

sciatisti di Anfiloo III, appaiono per l'ultima volta i carri d'assalto, in Asia Minore. Li rivediamo soltanto nel XV secolo — come si attesta un'incisione di Roberto Valturio — ma si inizia presto una nuova fase di conflitti che si fanteria che li colosse di nuovo. Con l'artiglieria li ritorna alla tattica antica, ed ecco riapparire i carri che vedono il loro apogeo nella guerra del 1914, quando in cavalleria e quasi inuttile e le fanterie sono sepolte nelle trincee. Ma alla guerra di posizione si sostituisce ancora la guerra di movimento, con la cavalleria motorizzata. Questa storia suscettibile di studi, agoni suggestivi, è stata messa in onda e diffusa.

Della Fontaine ci sono restati soltanto nomi evanescenti, di drammi che delle altre sono andati perduti i manoscritti. Sono l'Eunice, Clitandre il fioritino, Dafne, Astrea, L'omosessuale, Galatea, Achille e La coppa turcha. Quest'ultima è stata ridotta per il microfono e diffusa. Scritta nel 1686, subisce un insolito suggerito dalla favolistica orientale: la coppa, di cui si tratta, è un matrimonio recitante portato dall'Arabia, il quale, quando è pieno di vino, è tutto a terra, mentre, se colui che lo beve ha una moglie infedele. La coppa è di proprietà del ricco castellano Anselmo, che, per troppa sfiducia, lo finitò col trovarsi nella situazione disperata del Curioso lodisicero di Cervantes, ed è stata la coppa a renderlo consapevole un giorno, ballanogli crudelmente tra le mani. Da quel giorno, Anselmo, ha giurato inimicizia alle donne ed ha detto di educare il figlio Lello nell'assoluta ignoranza di esse. Ma il malizioso amore riesce a forzare la prigione in cui è costretto a languire l'ingenuo ragazzo, e Anselmo si rassegna all'inevitabile e, rissuato del fatto, distrugge lo pericolosa coppa per la maggior serenità dei mariti presenti e futuri.

La leggenda poetica del vino d'Andalusia è stata sceneggiata. Quando il Signore Atideusa era tra i sudditi i beni della terra, gli andalusiani erano restati per un'altra estate. Il Signore, che era dei uccelli e il sussurrare dei fiumi, così che arrivarono tamente tardi che furono rimproverati persino da un aragoneo ed accolti da un... Ma questi andalusiani del Signore, i poveretti si guardarono intorno restando inespliciti dei doni che avevano tra le braccia gli altri popoli e si accorsero che tutto era stato distribuito, chi aveva il Signore, chi aveva detto: «bene, chi ferro. Che cosa avrebbero potuto chiedere? «Siamo armati molto tardi» — disse uno del gruppo - Siete arrivati i primi — rispose il Signore con un sorriso — perché si siete fermati ad ammirare l'opera mia. Vi voglio dare una pianta di apparenza dura, oscura, umile, ma che si aprirà le porte del potere e delle glorie. Il Signore, che era dei fiori, disse: «La vite. Gli altri beni della terra causarono litigi, guerre e massacri tra gli uomini. Tutte quelle ricchezze erano simbolo di morte e di deolazione, e gli uomini maledetti, per dimenticare i loro affanni, si recarono da coloro che erano arrivati gli ultimi e chiesero il liquido distillato dalla meravigliosa pianta, offerta per ultima dal Signore. Lo furono, e tutti ebbero la distribuzione nel mondo con la speranza che mitighi un poco la sofferenza degli uomini. Fa diventare un po' felici gli avventurati, ed ai felici presenta un panorama fiabesco.



## «DONATA» DI GASPARE SCUDERI

Apparsa per la prima volta due anni or sono al Carlo Felice di Genova, ma una serata febbrile di successo, Donata del maestro Gaspare Scuderi è ritornata spesso alla ribalta, fatta sempre segno alle stesse: l'età accoglievole. Ciò che dimostra la salda struttura dello spartito e i pregi intrinseci così dell'ispirazione che della forma che fanno di questa Donata un'opera suggestiva e vitale.

La drammatura è travolgente e cecida, ideata dallo stesso Maestro Scuderi, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno dopo Alvina inserisce quello delle anime, si svolge fra il 1267 e il 1268 e prospetta una delle innumerevoli fasi della tenace lotta delle città siciliane contro Carlo d'Angiò. Si inizia nel palazzo di Jacopo, capo della parte isolana contro quella angioina ed esprime il tremulo guerriero della vigilia d'armi quando tutta l'isola è in fiamme e, a una ad una, le città siciliane ascoltano il giogo. È il momento di agire. Unica voce discorda quella di Riccardo di Falerone che non crede nella riuscita dell'impresa e che insinua malvagiamente il sospetto sul capo, con una allusione a Donata, la fanciulla cresciuta con la di lui sorella Alvina e divenuta l'amante d'un fedele di Carlo d'Angiò. Il giorno

# GRAN PREMIO



*...è il più fine dei Cognac!*